

In una Giostra bagnata dalla pioggia e dalle polemiche

IL QUINTIERE S. MARCO POGGIO
CONQUISTA LA VERRETTA D'ORO '98

di Lorenzo Lucani

Non è per niente facile fare un resoconto dello svolgimento della quarta edizione della Giostra dell'Archidado senza essere dispiaciuti per la pioggia battente ed insistente che l'ha contrassegnata, è proprio il caso di dirlo, dall'inizio alla fine.

Una pessima situazione meteorologica che nelle passate edizioni aveva sempre risparmiato o appena sfiorato l'annuale manifestazione storica e che quest'anno, almeno per la giornata focale, ha voluto lasciare un segno indelebile. Molta la gente accorsa anche quest'anno per l'edizione presentata come la più bella, sicuramente la più curata anche per la supervisione che il prof. Caldarone ha garantito sulla settimana di festa.

E' finita in un bagno collettivo, con un numero comunque alto di persone che hanno sfidato tosse e raffreddore per assistere fino alla fine alla gara tra le balestre cittadine.

Il maltempo, comunque, se ha scoraggiato parte degli spettatori non ha impedito lo svolgimento della Giostra, che seppur tra mille polemiche, è stato deciso continuasse fino alla fine.

Veniamo alla gara, dunque, mettendo per un attimo da parte acqua e vento.

Ha vinto il quintiere di S. Marco Poggio. Con un risultato a sorpresa i due balestrieri, Meattini e Maringola, quest'ultimo addirittura all'esordio in Piazza, hanno battuto gli altri giostratori sicuramente più titolati e più esperti, sorprendendo appunto avversari, spettatori e ribaltando ogni pronostico della vigilia loro sfavorevolissimo.

La tratta delle verrette della sera precedente aveva consegnato al quintiere favorito, S. Vincenzo, il primo tiro che gli esperti considerano già una mezza vittoria; poi di seguito Peccioverardi, S. Maria, S.

Marco Poggio appunto e S. Andrea, il quintiere detentore della verretta 97 e che la sorte gli aveva assegnato la peggiore posizione di tiro.

Dopo il sempre emozionante corteggio per le vie cittadine eccoli in piazza, 250 figuranti tra cortonesi e stranieri, a disporsi sulle tribune per lo spettacolo in onore dei Casali. All'appello del banditore per il primo tiro di S. Vincenzo, risponde la pioggia che puntuale accompagnerà con più o meno intensità tutti gli altri balestrieri. E qui si comincia con le prime sorprese: Gavilli, considerato il miglior balestriere di Cortona insieme al peccioverardesco Stanganini, va in penalità.

La pioggia sembra effettivamente aver danneggiato il tiro, ma si decide di proseguire e nonostante un reclamo ufficiale del Console di S. Vincenzo, Sensi, la Giostra prosegue, per il Maestro di Campo e i due giudici si può proseguire.

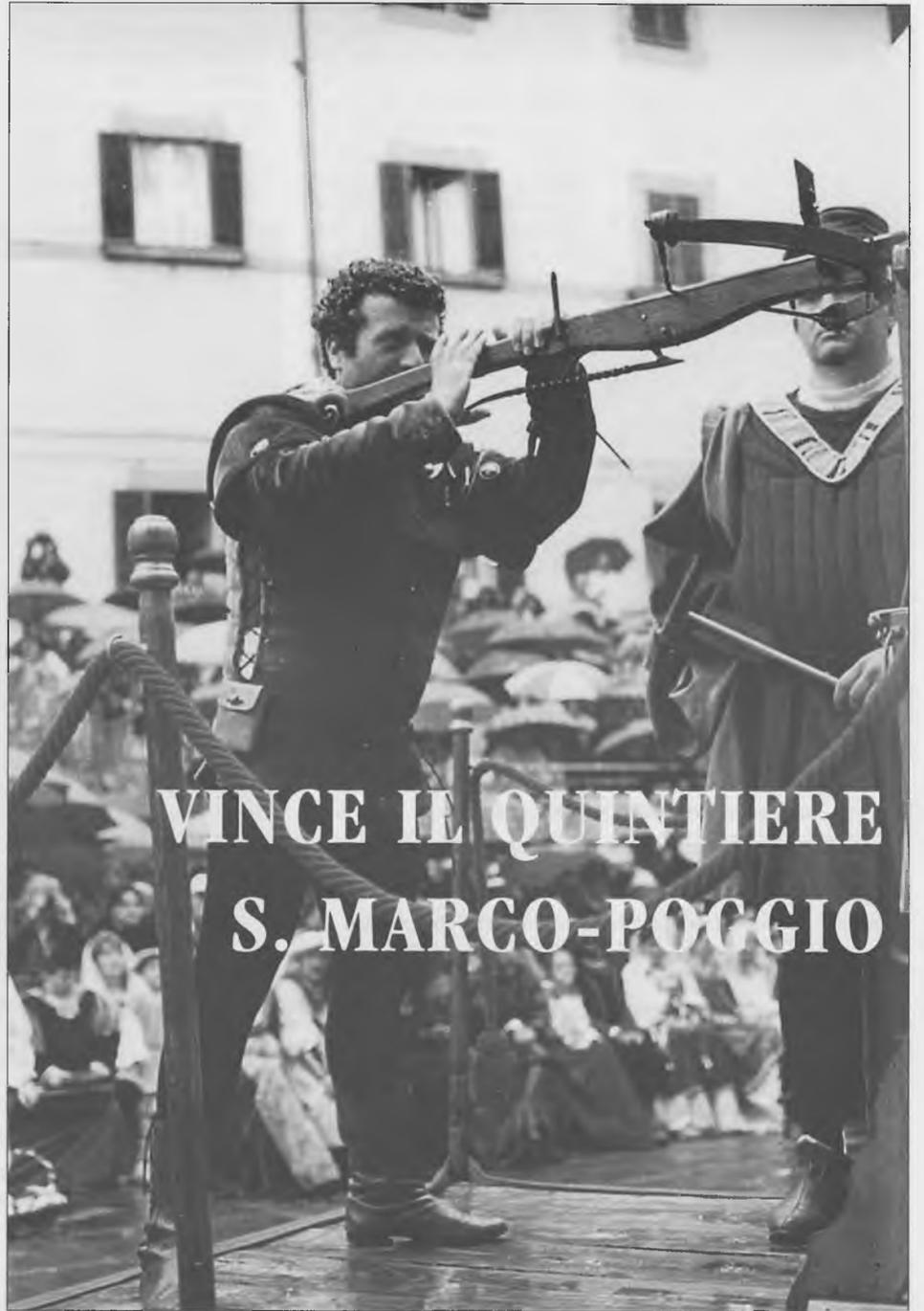
La pioggia continua, la gente mormora, i figuranti si riparano dove possono, il reclamo giallo blu (che chiedeva di sospendere la gara per mezz'ora senza modificare il punteggio sino allora effettuato) rimane l'unico ufficiale e il Maestro di Campo conferma che si può proseguire. E la gara continua.

Altri balestrieri sembrano aggiustare il tiro e si colgono anche due "quattro" con il solito Stanganini e con Maringola di S. Marco-Poggio. La media è bassa, il S.Vincenzo ed il Peccioverardi sono ormai fuori, a nulla servono i reclami, anche abbastanza sostenuti del Console e del Presidente Giusti al Maestro di Campo.

Nessun quintiere appoggia la richiesta, anzi probabilmente il fatto che S. Vincenzo ormai fosse fuori (nel frattempo penalità anche per Adreani) e che così si fosse ristretta a tre (S. Marco, S. Maria e S. Andrea) la rosa dei probabili vincitori della Verretta d'oro, rendeva la posizione degli altri certo più vantaggiosa.

Un sorprendente Filippo Billi (il più giovane e il più promettente) dava al S. Maria un secondo posto che rimarrà tale sino alla fine ex aequo con il S. Andrea. Ma il piazzamento non concede onori. Dopo una gara comunque emozionante, il "due" di S. Maria restringeva la possibilità di aggiudicarsi la Giostra a due quintieri che con il tiro di Meattini veniva definitivamente vinta da S. Marco Poggio, il quintiere dove risiede il cd. "Popolo Santo" e che, visti i pronostici, sembra aver avuto veramente Santi ma in paradiso.

Una sicura beatificazione l'hanno ottenuta anche Beniamino Maringola e Luca Meattini che hanno portato il loro quintiere a vincere per la prima volta la Verretta d'Oro di una edizione bagnata, sì, ma sempre così importante, significativa e gratificante per il Consiglio dei Terzieri di Cortona che anche quest'anno ha dimostrato nonostante ed oltre la pioggia di essere una realtà fondamentale per la nostra città. Onore ai vincitori e onore anche ai vinti che avranno un anno di tempo per asciugare balestre, verrette e le solite polemiche del dopo Giostra.



Il balestriere Maringola si appresta a centrare il dado ottenendo il massimo punteggio

PARTE IN ANTICIPO LA CAMPAGNA ELETTORALE 1999

Si avvicinano le prossime elezioni amministrative per l'anno '99 e già qualcosa si muove. Il sindaco Pasqui ha pre-

senziato un'assemblea alla Fratta per parlare, guarda caso, del nuovo monoblocco dell'ospedale. I frattigiani sono ormai allenati ad ascoltare promesse; le hanno già sentite per altre due precedenti competizioni elettorali e per entrambe gli uomini politici intervenuti sul posto garantivano la pronta edificabilità che puntualmente non è arrivata. Ma la gente della Fratta si è dimostrata paziente ed alla nuova comunicazione fatta dal Sindaco, che per il novembre '98 ci sarà la posa della prima pietra perché il ministro

di Enzo Lucente

Bindi ha comunicato che tutto l'iter burocratico è giunto a conclusione, gli hanno creduto con un sospiro come per dire "questa volta speriamo sia vero". Personalmente speriamo che queste promesse siano realmente vere, che i soldi stanziati ci siano, che nuovi tagli possibili per i prossimi bilanci dello Stato non intervengano proprio sugli ospedali ancora da costruire.

Non condividiamo però le certezze del Sindaco soprattutto in rapporto ai precedenti discorsi. In altre circostanze lo abbiamo pesantemente attaccato per questa sua strana abulia che lo perseguita in questo fine mandato, ma ha saputo incassare senza aprire bocca, a nostro giudizio non per superiorità come vorrebbe far pensare, ma per carenza di elementi e di documentazioni da contrapporre alle contestazioni.

Riportiamo per dovere di

cronaca quanto abbiamo detto anche alla Fratta e cioè che se è vero che a novembre '98 il sindaco Pasqui potrà procedere alla posa della prima pietra, l'eventuale inaugurazione sarà successivamente fatta da un sindaco del PPI. Infatti pare che tra le varie cose che si sono dette

Pasqui e la Bindi ci sia la proposta del Ministro a che il nuovo Sindaco sia espressione del suo partito e, se si può dire della sua corrente. Si parla di Pierluigi Brunori nuovo sindaco cortonese. Arriveranno smentite? Forse, ma attenderemo poi le candidature.

Trattamenti antiparassitari
della mosca dell'ULIVO

Il Giornale
viene consegnato
all'Ufficio Postale
per la spedizione
lunedì 15 giugno.
Chiediamo ai nostri
abbonati di comunicarci
ritardi "insensati".

Consorzio Operatori
Turistici Cortona

Giornale L'Etruria

Al fine di ufficializzare la loro programmazione culturale il Consorzio Operatori Turistici di Cortona ed il Giornale L'Etruria invitano tutti i cittadini

GIOVEDÌ 18 GIUGNO alle ore 17,30

Presso la Sala Conferenze di S. Agostino in Via Guelfa ad un incontro culturale dedicato alla presentazione del libro VIA AMORIS del prof. Maurizio Shoepflin

Interverrà il prof. Caldarone

Sarà presente la Corale "Zeffirini" diretta don Ottorino Capannini che eseguirà alcune Laudi Cortonesi
Al termine gli operatori del Consorzio sono lieti di intrattenere il pubblico per un drink.

Il Presidente
Dott. Paolo Alunno

Beniamino Maringola spiega i retroscena della vittoria

DUE PAROLE CON IL PRESIDENTE DEL QUINTIERE VINCENTE

Allora, Presidente Maringola, un successo assolutamente improvvisabile...

Lo dici tu. Siamo sempre stati coscienti che almeno il piazzamento d'onore l'avremmo ottenuto ma alcuni di noi hanno sempre creduto nella vittoria e i fatti gli hanno dato ragione. Siamo stati sempre ottimisti sull'esito finale, ma senza esaltazione. La concentrazione che abbiamo mostrato durante la Giostra era dovuta alla nostra preparazione scrupolosa e anche perchè in alcuni organi di stampa eravamo stati fatti passare come un quintiere litigioso che con i fatti ha dimostrato che non è così.

Ora è facile dire questo con la Verretta d'oro in bacheca...

Ti garantisco che andiamo

sempre d'amore e d'accordo.

Va bene. La pioggia quanto ha influito sul vostro risultato?

Su quello degli altri sicuramente, vista la qualità dei tiri; sul nostro per niente in quanto ci siamo allenati anche sotto la pioggia, abbiamo calcolato che avrebbe potuto anche piovere ed abbiamo scelto le verrette "da pioggia", cioè opportunamente trattate per una gara come quella di domenica. So del reclamo ufficiale di S. Vincenzo, ho visto che a loro la pioggia creava qualche problema, ho parlato con Ferranti per sentire la sua opinione, mi ha risposto che il S. Andrea non aveva problemi a continuare ed abbiamo continuato. Pioveva, ma eravamo così concentrati che la pioggia non la sentivamo...Solo i tuoni ci avrebbero potuto fermare.

Sensi si è avvicinato a voi per sentire il vostro parere?

Sì, mi ha detto della richiesta di sospensione, ma gli ho risposto che eravamo a sei punti come altri tre quintieri, che per noi la sospensione poteva essere una decisione indifferente, ma gli ho chiesto anche di mettersi nei nostri panni e di considerare che loro erano indietro e che noi avevamo la possibilità, poi sfruttata appieno, di vincere. E la nostra è la vittoria di un gruppo di lavoro che ha lavorato sodo, scegliendo bene i materiali e la taratura giusta ed adeguata alle condizioni atmosferiche. A differenza degli altri quintieri, per esempio, abbiamo scelto il piumaggio a "due" (le alette che sono collocate nella parte posteriore della verretta, ndr) ed è stata una scelta vincente. Ogni anno ha avuto la sua parte di pioggia e di vento, anche molto fastidioso.

Il difficile è vincere, al di là delle condizioni atmosferiche sfavorevoli e che comunque sono

uguali per tutti.... Una cosa però che mi ha amareggiato è che dopo la cena in costume tutti i Presidenti mi hanno fatto i complimenti e gli auguri meno uno. Significa che la sconfitta brucia e parecchio.

Chi sono secondo te i balestrieri migliori in assoluto?

Stanganini e Gavilli, quest'ultimo però sotto tono forse perchè ha subito troppe pressioni.

Emozione?

Molta, ma anche tanta concentrazione e una straordinaria carica che il Console Massimo Lunghini ci ha trasmesso prima della gara. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i rionali che hanno lavorato con tanto impegno ed umiltà per alcuni mesi.

Una dedica?

Al nostro caro amico Giuseppe Tavanti, che ci ha lasciato prima della Giostra ed alla sua famiglia. La nostra Giostra e tutto il nostro impegno li dedichiamo a loro. Con tutto il cuore.

Lorenzo Lucani



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

REPETITA IUVANT?

Nelle foto che le ho inviato si documenta un malcostume costante di qualche automobilista che, incurante dell'ostruzione che determina con la sua auto, la lascia per lunghe ore della giornata in una strada che, come documenta la foto, ha un divieto di sosta di 24 ore.

Voglio fare una premessa che ritengo legittima: non conosco se non di vista questo automobilista che per altro non è il solo a lasciare la sua auto in questo modo, ma forse è quella che maggiormente impedisce una corretta viabilità sulla strada.



Mi rendo conto che Cortona non ha grosse possibilità di posteggio ed io stesso qualche volta lascio la mia auto in sosta vietata, sperando nell'assenza quasi costante del corpo dei vigili nella città, ma ho sempre avuta cura di non creare difficoltà a chi debba eventualmente passare su quella strada.

Questo cittadino utilizza via Coppi come se fosse di sua proprietà e questo non è giusto. Per questo protesto e spero che vorrà pubblicare anche le foto che documentano l'ostruzione abbondante che l'auto determina sulla strada non molto ampia.

Lettera firmata

Sono intervenuto in più circostanze su quanto segnalato dall'accorto lettore. E se ritorno sull'argomento è per un principio elementare di correttezza che mi obbliga di rispondere a chi mi sottopone un problema. Può giovare il ripetere certe richieste? Ne dubito. Pare che dai responsabili della cosa pubblica sia stato dato l'ordine di non rispondere a eventuali critiche. E un modo veramente singolare di esercitare la democrazia e il potere. Pubblico ammoniva: "Male imperando summum imperium amittitur" (Se si governa male si perde il potere). E già sta accadendo in alcune città da decenni ingessate da un potere che sembrava inamovibile.

Pertanto se si segnalano disordini, manomissioni, malservizi, disagi di varia natura, puntualmente ci ritroviamo con gli stessi disservizi, gli stessi disagi di varia natura. Quante volte è stato segnalato il disordine del traffico e il degrado di via del Gesù, una delle strade più frequentate dai turisti? In questi giorni, tra l'erbaccia, i piccioni morti, le bottiglie rotte, le buste di plastica abbandonate sembra di abitare o di transitare in una concimaia.

Naturalmente il *repetita iuvant* va innanzitutto rivolto ai cittadini che siano più riguardosi verso il proprio ambiente e verso le norme che mirano alla sua valorizzazione, nell'interesse di tutti. Ma se questo non accade spero che il *repetita iuvant* giunga a chi ha il dovere oltre che il compito di porre mano alle leggi e impedire che si ripetano con naturalezza cose che dovrebbero appartenere a situazioni rare ed eccezionali.

L'argomento dell'auto fuori regola, fotografata dal lettore, tollera qualche divagazione sul tema.

In una città che tutti amiamo definire turistica, mi rammarico di non vedere un servizio di vigili durante l'ora notturne della bella stagione, già peraltro iniziata. Un'assenza pesantemente avvertita nella recente circostanza dell'Archidado di sabato sera, 30 maggio, allorché il corteo storico ha fatto fatica a dover scorrere tra le auto in sosta vietata di piazza Garibaldi.

E ancora, non sarebbe il caso di chiudere il traffico nel centro storico ai motorini per avere e dare l'illusione che questa Città ancora possa conservare il fascino della "città del silenzio" di dannunziata memoria?



PRONTA INFORMAZIONE



FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 giugno
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 giugno
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo domenica 21 giugno
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo domenica 28 giugno
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

21 giugno

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) - Schell
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

28 giugno

Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Tavini (Camucia) - Agip
Brogi (Camucia) - Esso
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

5 luglio

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo) - Q8
Adreani (Cortona) - Agip

12 luglio

Lorenzoni (Terontola) Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

QUINTIERE

BALESTRIERE

Primo tiro

Secondo tiro

S. Vincenzo	Gavilli -2	Adreani -1	Gavilli 3	Adreani 3
Peccioverardi	Parigi 2	Stanganini 3	Parigi -1	Stanganini 4
S. Maria	Billi 3	Graziani 3	Billi 2	Graziani 3
S. Marco	Maringola 3	Meattini 3	Maringola 4	Meattini 3
S. Andrea	Ferranti U. 3	Ferranti M. 3	Ferranti U. 2	Ferranti M. 3

CLASSIFICA

1° S. MARCO POGGIO	13
2° S. MARIA	11
2° S. ANDREA	11
4° PECCIOVERARDI	8
5° S. VINCENZO	3

PRECISAZIONI DALL'A.P.T.

In risposta all'articolo pubblicato dal titolo "Cortona pubblicizzata con successo in Germania"

Egregio Direttore, ai sensi dell'art.6 della l.8.2.1948 n.47 chiediamo di pubblicare quanto segue:

Abbiamo letto ne L'Etruria del 30 aprile u.s. un articolo, firmato A.D., dal titolo "Cortona pubblicizzata con successo in Germania".

Il testo contiene affermazioni false aventi contenuto lesivo della reputazione dell'A.P.T. di Arezzo. In particolare ci riferiamo alla frase "Anche in questa occasione il nostro Consorzio ha recuperato in estremo il documento d'invito dell'ENIT ben riposto e custodito nei cassetti dell'APT di Arezzo, dove avrebbe dormito per sempre sonni tranquilli, facendo sfumare così l'iniziativa."

Invece:
1) L'A.P.T. di Arezzo non ha ricevuto alcun invito a partecipare né da parte dell'ENIT né da parte di altri organismi pubblici o privati e quindi non ha riposto nei propri cassetti alcun che. Quindi il Consorzio Albergatori di Cortona non ha recuperato nulla in estremo... ma ha solo ritenuto opportuno partecipare, insieme ad altri, alle iniziative promozionali indette a Saarbruchen e Neukirchen da una Società privata che gestisce una categoria di Grandi Magazzini.

2) L'A.P.T. di Arezzo, come tutte le altre Aziende di promozione turistica della Toscana, non può effettuare azioni promozionali all'estero se non in collaborazione

con la Regione Toscana e comunque previa autorizzazione della Regione stessa.

3) Il materiale di informazione e promozione del territorio aretino (depliant di Arezzo, Cortona, Casentino, Valdarno, Valtiberina, Valdichiana, ecc.) è stato fornito comunque, anche per l'iniziativa in questione, dall'A.P.T. di Arezzo.

4) Appare superfluo ogni commento ad altre affermazioni del tutto gratuite riportate nell'articolo stesso.

5) E' opportuno far presente che il Consiglio dall'A.P.T. di Arezzo, nonostante le modeste risorse a disposizione, ha sempre svolto i propri compiti istituzionali con la massima incisività contribuendo al conseguimento di risultati positivi per l'incremento del movimento turistico del territorio di propria competenza.

6) Particolare attenzione infine è sempre stata rivolta alla città di Cortona tenendo conto delle proprie peculiarità. E' appena il caso di sottolineare la presenza di un ufficio A.P.T. permanente che svolge anche attività di biglietteria ferroviaria e organizza in loco due importanti iniziative ricorrenti quali la Fiera Nazionale del Rame (cui si è aggiunta quest'anno la Fiera del Gioiello d'Epoca) e la Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico.

Distinti saluti.

Il Presidente
Piero Comanducci

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 £ 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

FEDERICO II UCCISO NEL 1250 DA MANFREDI?

Il cortonese frate Elia manifesta i suoi sospetti in una lettera indirizzata al confratello Guglielmo

Quella che sembrava soltanto una diceria, diffusa dai Guelfi, per screditare ancora di più la figura di Federico II, avrebbe trovato oggi una conferma.

L'imperatore del Sacro Romano Impero e Re della Sicilia non sarebbe morto di morte naturale, ma violenta, ucciso dal figlio Manfredi. Un parricidio dunque.

Dopo approfondite ricerche, effettuate da Yasmin e Kathryn Hohenstaufen discendenti dell'imperatore, è stata rinvenuta nell'archivio cortonese dei principi Macedonio, una lettera di frate Elia Coppi, scomunicato dal Papa per la sua vicinanza a Federico e per le sue simpatie ghibelline, in cui il ministro dei francescani confida al confratello Guglielmo che Manfredi uccise il padre soffocandolo con un cuscino.

La notizia della scoperta è stata data dal giornale "La Nazione" il cinque maggio 1998 in un articolo di Aurelio Marcantoni. Ecco come il giornalista ricostruisce i fatti. "Siamo nel 1250 e Federico II è a Castel Fiorentino. Manfredi sa che il padre lo vuole privare delle sue prerogative regali, lo intuisce per le attenzioni verso il fratello Corrado, nato dall'unione con la regina di Gerusalemme.

Il diseredato, invece, era frutto di nozze non regali. Per uccidere il padre, Manfredi si affida al cardinale Ugo Borognone, lucchese, grande esperto in chimica e studioso degli effetti dell'arsenico. Ma Federico era persona colta e diffidente. Una dose immediatamente

to Manfredi.

Il figlio capisce, vede che Federico sta tornando in forze e passa subito all'azione. Va dal padre e lo soffoca con un cuscino.

Nel 1266 anche Manfredi morirà nella battaglia di Benevento, ma i suoi successori dovranno fare i conti con il cadavere di Federico ancora incorrotto.

I Guelfi incalzano, spuntano fuori iconografie popolari con l'effigie di Manfredi che uccide il padre.

Le studiose di casa Hohenstaufen si sono basate solo sulle epistole di frate Elia? Si domanda Marcantoni. "No, hanno consultato gli archivi riservati del loro castello di Fiordimonte, provenienti non solo dalla corte di Federico, ma anche da fonti musulmane.

Archivi che erano stati riscoperti per caso quando un terremoto semidistrusse il maniero. Una lunga consultazione e la conferma dei timori espressi dal cortonese frate Elia".

In conclusione. Che dire? È assolutamente necessario verificare l'autenticità e la veridicità delle fonti citate dalle Hohenstaufen, prima di esprimere un giudizio. È certo che mai personalità fu discussa al pari di quella di Federico II e la sua memoria è passata ai posteri sotto una luce diametralmente opposta a seconda delle convinzioni politiche dei vari biografi contemporanei: "figliolo d'ingratitude" e "dissoluto in lussuria" per il guelfo Giovanni Villani, sovrano saggio e magnanimo per

CINQUE RESTAURI PER MARGHERITA DA CORTONA

Sono stati esposti al 31 maggio scorso i dipinti restaurati in occasione del settimo centenario della morte di S. Margherita

In concomitanza con la presentazione del volume dedicato alla Santa è stata allestita, nelle sale a piano terra di Palazzo Casali, l'esposizione dei cinque dipinti a tema margheritiano restaurati recentemente proprio in vista della ricorrenza del settimo centenario della morte di Margherita da Cortona.

Le opere restaurate sono le seguenti:

1) G.B. Tempesti, Santa Margherita in preghiera con le mani sul teschio,

4) Ciro Ferri, Immacolata Concezione con i santi Luigi di Francia e Ludovico e i beati Guido Vagnottelli e Margherita da Cortona, 1658, Chiesa di S. Francesco, cappella Laparelli.

5) Estasi di S. Margherita, bozzetto di D. Venuti, Chiesa di S. Eusebio a Cegliolo.

I restauri sono stati eseguiti dal Centro Restauri Città di Cortona le cui componenti Rita Bellatreccia, Luciana Bernardini, Nadia Innocentini e Paola

grossolana che aveva causato il deterioramento complessivo dell'opera, il secondo per essere stato trattato nel secolo scorso con un "vernice pigmentato" che in

una ripulitura per la polvere sedimentata ed il fumo delle candele stratificatosi con gli anni.

La mostra dei dipinti restaurati ha chiuso i battenti il 31 maggio, ma



La tela del Barberi durante il restauro

proprietà privata. La tela proviene dalla collezione Venuti, è firmata e datata 1764.

2) B. Franceschini detto Il Volterrano, Ascensione della Vergine alla presenza di S. Caterina da Siena e della Beata Margherita da Cortona, Chiesa di S. Felicità in Firenze.

3) A. Pucciardi Barberi, Madonna con Bambino e S. Margherita, 1728 circa, proprietà del Comune di Cortona.

Marri hanno di buon grado accettato di spiegare quale tipo di lavoro è stato condotto sulle tele.

I cinque dipinti sono stati sottoposti ad un accurato intervento di ripulitura poi il restauro si è diversificato a seconda delle condizioni oggettive delle singole opere. I dipinti di Barberi e del Volterrano erano sicuramente i più danneggiati: il primo per aver subito precedenti e maldestri restauri con una ridipintura



realtà aveva oscurato e reso quasi illeggibile la scena raffigurata. Il lavoro sulla tela del Volterrano, spiegato infatti le restauratrici, ha riservato una serie di scoperte quali i puttini in precedenza nascosti dal vernice e, soprattutto, la firma dell'autore: le iniziali B.F. intrecciate a formare la V di Volterrano con uno stile elegante e di grande modernità. Gli interventi sono stati completati nel giro di qualche mese. Per quanto concerne le altre opere, la tela di Ciro Ferri era già stata restaurata per la mostra di Pietro da Cortona ed è stata riproposta a completamento del nucleo a tema margheritiano mentre la tela del Tempesti, di proprietà privata, è stata restaurata in questa specifica occasione. Il "bozzetto" Venuti, la piccola tela di S. Eusebio che ripropone la grande opera custodita oggi presso l'oratorio di S. Giuseppe dei Nudi a Napoli, è stata sostanzialmente sottoposta ad

La tela a fine restauro

le opere continueranno a testimoniare la fede popolare e la devozione verso S. Margherita ricordando anche i nobili cortonesi che, commissionando opere celebrative a famosi artisti, contribuirono a portare a compimento la canonizzazione della penitente Margherita.

La testimonianza accomuna ai giorni nostri anche gli interventi conservativi effettuati sui dipinti che hanno consentito una corretta rilettura dei soggetti oltre che la loro conservazione. Anche in questo caso l'elenco degli Enti e degli organismi che hanno lavorato insieme per la realizzazione dell'iniziativa è sostanzioso: Comune di Cortona, Camera di Commercio, Provincia, Banca Popolare di Cortona, Coingas, Regione Toscana che a vario titolo hanno con il loro apporto consentito il coronamento del lavoro di molti.

Isabella Bietolini



Falconieri e falconi, miniatura del De arte venandi cum avibus di Federico II, sec. XIII. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana

letale non sarebbe passata inosservata, anche perché lui faceva assaggiare tutti i cibi a un servo saraceno. Perciò il cardinale avrebbe preparato una ricetta con arsenico a piccole dosi che, pian piano, avrebbe minato il fisico dell'imperatore fino ad ucciderlo. Ottenuta la complicità del vivandiere, tutto sembrava fatto. Federico ha un male, cade da cavallo e passa lunghi giorni fra atroci dolori.

Qualcuno a corte intuisce che c'è qualcosa di poco chiaro, l'imperatore ne viene informato; da quel momento mangia solo frutta cotta preparata da un fedelissimo.

Sta per riprendersi e stila il testamento che avrebbe esautorato

gli scrittori ghibellini.

Al di sopra di tutti e di tutto rimangono i versi di Dante:

"Questa è la luce della gran Costanza che dal secondo vento di Soave generò il terzo e l'ultima possanza" (Paradiso, canto III, vv. 118-120) e il brano "Ultimo Imperatore de' Romani" (Convivio, IV, III, 6).

Dopo la sua morte nel 1250, l'impero fu, secondo Dante, vacante fino all'elezione di Arrigo VII nel 1312.

Il lettore può vedere per Federico sempre Dante, Inferno, canto X, vv. 118-119 e per Manfredi Purgatorio, canto III, vv. 106-145.

Noemi Meoni

Note a margine

L'ETRURIA È UN GIORNALE "CLERICALE"

L'affermazione lapidaria e senza appello è apparsa in un'autorevole pubblicazione: per la precisione nel volume dedicato a S. Margherita a pag. 100, nell'articolo a firma C. Pérol. Del volume, ripetiamo autorevole ed interessante, L'Etruria si è ampiamente occupata nel numero scorso. Ci hanno detto, o mandato a dire, di tutto: ma che L'Etruria fosse clericale è proprio una notizia nuova.

A parte l'assoluta gratuità dell'apprezzamento che dovrebbe almeno muovere da una profonda conoscenza degli oltre 100 anni del nostro giornale e non, come è lecito sospettare, da ispirazioni collaterali o prevenzioni, la cosa sorprende ancora di più perché è proprio grazie alle cronache "cleriche" fatte dai giornalisti de L'Etruria di un secolo fa che oggi i ricercatori possono ricostruire fatti, circostanze e manifestazioni inerenti il culto di S. Margherita nel corso dell'allora sesto centenario dalla morte.

Un giornale locale come L'Etruria ha il diritto-dovere di cronaca e questo non significa essere clericali o anticlericali quanto piuttosto svolgere un preciso compito.

Ma forse anche in questo caso si tratta semplicemente di un refuso mentale, senza dubbio, quasi un vezzo buttato là e ingentilito da una nota piccola piccola in cui si specifica che l'altro giornale allora presente a Cortona, "Il popolo cortonese", è anticlericale e non menziona mai le feste patronali: il fatto è che L'Etruria, clericale o non, a cento e passa anni è ancora qui mentre il foglio gloriosamente anticlericale non c'è più.

Che sia questo il segreto della nostra longevità?

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophienthal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Il famoso fotografo dei più famosi attori e dell'ultimo film "Titanic"

DOUGLAS KIRKLAND A CORTONA

Laura Fellows e Allen Matthews hanno creato da poco tempo un centro di fotografia a Cortona.

Questi due personaggi hanno conosciuto le bellezze della nostra terra grazie ai loro trascor-

scoperta della filosofie e delle tecniche del fotografare la bellezza del corpo e come raggiungere il massimo risultato dal punto di vista artistico, riuscendo a soddisfare sia chi è fotografato sia chi fotografa.



si, in anni passati con l'Università della Georgia.

Sono stati affascinati e, quando hanno potuto sono sempre ritornati, carichi come sempre di macchine fotografiche con le quali hanno fissato gli angoli più reconditi della nostra terra, con volti e personaggi locali tipici.

A distanza di tempo hanno deciso di realizzare qui questo centro di fotografia. Hanno preparato un dépliant a colori che è stato inviato ad oltre quattromila americani amanti della fotografia e a personaggi famosi della "pellicola".

La partenza del centro fotografico è avvenuta in sordina, in punta di piedi, ma, con quella dinamicità e caparbietà nel lavoro che contraddistingue anche oggi questi studenti americani, hanno già fatto intravedere la possibilità di sviluppo di questa attività.

E così per il programma '98 è stato a Cortona per circa una settimana il famoso fotografo Douglas Kirkland, famoso perché nella sua carriera ha fotografato le attrici e gli attori più importanti del mondo, famoso perché nel dicembre 1997 ha pubblicato un libro sulla sua esperienza di fotografo sul set del "Titanic", un libro che raccoglie le più belle foto del film.

Qui a Cortona è stato docente del corso "Ritratto con l'anima, il corpo reso immortale". Ha condotto i partecipanti alla

"Quando Kirkland guarda attraverso la sua macchina, cerca con grande desiderio di catturare l'essenza dei suoi soggetti. Essenza che traspare dalle sue foto assolutamente splendide. Da Marilyn Monroe a Leonardo Di Caprio, da John Lennon ad Dustin Hoffman, da Elizabeth Taylor a Jack Nicholson: cinquanta fotografie a colori ed in bianco e nero rivelano ai nostri occhi l'anima segreta dei più famosi divi di ieri e di oggi."

Questo è quanto è scritto in un dépliant dedicato dal gruppo fotografico Massa Marittima in collaborazione con l'omonimo comune dal titolo "Toscana foto festival".

Domenica 7 giugno il Centro di fotografia di Cortona lo ha presentato nella sala di S. Agostino, gremita in ogni ordine. Douglas Kirkland ha illustrato le sue foto mentre Allen Matthews le proiettava su un ampio schermo.

Abbiamo così ammirato non solo le foto dei personaggi famosi, ma anche le foto che erano state fatte sul set del Titanic, comprese alcune immagini che documentavano la finzione scenica del naufragio.

Un lungo applauso ha concluso la serata dopo aver risposto ad un paio di domande rivolte dal pubblico.

Nel presentarsi aveva espresso parole lusinghiere verso Cortona e perciò gli abbiamo rivolto con l'aiuto di Pieter Borelli in qualità

di traduttore alcune domande.

Queste le risposte:
"Io penso a Cortona come ad un tesoro molto speciale; mi ha dato quotidianamente delle sorprese eccitanti."

Salgo un collina, giro un angolo e trovo davanti a me un'altra immagine meravigliosa. Mi sono innamorato di questo città e voglio ritornarci; mi ha affascinato.

Un'altra sensazione, è per me molto importante, è stata l'accoglienza che ho ricevuto

pubblicamente e voglio fare un pronostico che mi risulta facile: il centro di fotografia di Cortona è una scuola ben organizzata e sicuramente nel prossimo futuro porterà nella vostra città i migliori fotografi del mondo.

Io stesso mi farò promotore di questa iniziativa presso gli altri colleghi.

Mi aspetto, e non dico mi auguro, di vedere delle significative mostre di fotografia in questa città. Cortona diventerà la capitale fotografica in Italia



dalla gente cortonese; un calore che difficilmente è ritrovabile nella nostra vita quotidiana.

Sono venuto a Cortona perché invitato dagli amici americani Laura ed Allen; li ringrazio

riconosciuta ed apprezzata dappertutto nel mondo."

La serata poi si è conclusa a tavola con tanta allegria intorno ai piatti tipici cortonesi e a buoni boccali di vino.



Gino Severini. Maternità 1916. Museo dell'accademia Etrusca (Cortona).

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

15-21 Giugno: Convegno "1850 - 1950: un secolo di Geometria Algebrica e Topologia Algebrica" (Al Palazzone)

15-26 Giugno: Italian Language Course in Cortona (Corsi internazionali di lingua e cultura italiana)

21 Giugno - 2 Luglio: Italian Information Service - Soggiorno di studio

21-27 Giugno: Convegno "Calcolo Ubrale e applicazioni"

25 Giugno - 14 Agosto: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

27 Giugno - 5 Luglio: Corso di Formazione al metodo rieducativo Mézières (Centro Convegni S. Agostino)

28 Giugno - 11 Luglio: 1° Corso SMI "Geometria Combinatoria

29 Giugno - 10 Luglio: Italian Language Course in Cortona

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

Luglio - Settembre: Mostre d'Arte - Fortezza di Girifalco

GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI"

27 Giugno - 3 luglio: Dagioni Paola, Perugia (Mostra di pittura)

GALLERIA D'ARTE "L'ATELIER"

Luglio - Settembre: Mostre d'Arte (Fortezza di Girifalco)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

21 Giugno: Festa Europea della Musica (Esibizione di gruppi musicali giovanili di base)

28 Giu. - 26 Luglio: Studio Lirico (Palazzo Vagnotti)

Luglio - Agosto: Cinema sotto le stelle (Rassegna cinematografica all'aperto)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

21 Giugno: XXIII Sagra della Lumaca a Cortona

21 Giugno: Festa del Volontariato a Camucia

11-12 Luglio: Festa della Montagna - Mostra Mercato dei prodotti dell'Agricoltura e dell'Artigianato

26 Luglio: Festa del Patrono - Palio delle Bighe (S. Eusebio)

26 Luglio: Sagra del Cinghiale (Palazzina di S. Egidio)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

21 Giugno: III Prova M.T.B. - Cross Country valevole per il campionato Toscano - Denominata "VI scalata alla Contadina"

6-12 Luglio: VI Edizione della "Festa dello Sport" (Settimana dedicata a campionati di varie discipline sportive) - Tavarnelle di Cortona



Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

Il mercato del sabato

Sabato era quasi un giorno di festa, anzi era proprio festa. La gente che veniva in città si vedeva solo per le grandi occasioni (festa di S. Margherita di maggio).

Il mercato, sotto le mura, era il foro boario. Mucche, vacche, buoi, riempivano tutto il posto e cambiavano padrone alla svelta. Tutta roba genuina, "pardon" tutta razza chianina.

Piazza Signorelli era piena di bancarelle e ci trovavi di tutto, come si suol dire: dall'ago alla nave", specialmente in fatto di animali da cortile o da pollaio; poi quando era il tempo della cacciagione allora si trovava anche tutti i tipi di volatili.

La salitina di via Benedetti era esclusiva per i rivenditori di ranocchie e la strada che si collega a via Dardano era il posto vendita di verdura e frutta. Porta Colonia era adibita solo per vendita di legna e carbone. Alle 13 era tutto finito, i montagnini risalivano con i loro barocchi verso la montagna, gli altri scendevano a valle. Tutti erano contenti, anche i bottegai ma, soprattutto i venditori di porchetta poiché nessuno poteva rinunciare ad un bel panino ripieno più di porchetta che di midolla. Inoltre tutte le "cittine" del contado venivano al mercato e per noi era festa doppia poiché a forza di dare occhiate perdevano quasi la vista.

I posti dell'amore

I posti dell'amore erano diversi, suddivisi per l'età degli innamorati. Le "cittine" sotto 16 anni avevano il permesso di uscire di casa e passeggiare ma non andare oltre Rugapiana, ordine tassativo da parte delle mamme che non sapevano o facevano finta di non sapere che a lato di Rugapiana c'erano dei vicoli, tutti al buio, molto più comodi di strofinarsi qualche minuto alla svelta. Le "under" 18 avevano il permesso di passeggiare fino al monumento ai caduti, ma non in Carbonaia, perché essendo troppo al buio, era pericolosissimo. Il posto ideale per i 18/21 era dietro la chiesa di S. Domenico. Oltre i 21 era concesso, anche nelle piazzole in mezzo al verde del Parterre. Ma il posto "off limited" era l'Alberone. Più in là non andava nessuno. Queste erano le regole fisse. Però, se in giro c'era un "citto" che aveva un posto fisso in uno dei tanti uffici oppure proprietario di case o poderi, tutte le regole saltavano anzi erano le mamme che insegnavano alle figlie come fare per accaparrarselo.

Ormai tutti si sa che da quando è nato il mondo gli uomini credono di andare a pesca ed invece sono al novantanove per cento sono pescati.

Il cinema estivo

Nella tarda primavera ed all'inizio dell'estate cominciava, al Parterre, la stagione del cinema



estivo. Festa grande per tutta la città. Sabato e Domenica sera i giardini erano pieni di gente. Andavano tutti, mancavano solo i ricoverati all'ospedale, le monache e i sacerdoti. Dal monumento ai caduti all'Alberone per passare occorreva chiedere il permesso. Qui si potevano notare le "caste". Chi pagava il biglietto era benestante, chi invece, guardava il film da dietro il telone senza soldi. Ci accontentavamo di vederlo alla rovescia. Ma i più felici erano i mezzi fidanzati, per loro l'occasione era buona, per scambiarsi occhiate a "cade". I fidanzati, poi, erano alle prove generali per il matrimonio. Sempre vigili le mamme, sedute sulle panchine a parlare di spese e spesa ma con l'occhio vigile sulle figlie, finto che potevano seguirle. Quando non riuscivano a vederle più, in cuor loro pregavano di arrivare presto al matrimonio, altrimenti per ogni anno che passava erano ansie, tormenti e mal di cuore ed erano solite dire: speriamo bene....



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricciani

Viale Regina Elena, 16

Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33

Tel. 0575-62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA

SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa



CONSUTEL s.a.s.

DISTRIBUZIONE

DEALER

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. / Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

CAMUCIA

Dalla Confraternita di Misericordia S. Maria delle Grazie

FESTA DEL VOLONTARIATO

Giovedì 18, sabato 20 e domenica 21 giugno si svolgerà a Camucia l'annuale festa del Volontariato.

Festa del Volontariato

in Camucia
il 18, 20 e 21 GIUGNO 1998

CONFRATERNITA di MISERICORDIA "S. Maria delle Grazie" Camucia - Calcinaia (AR)

GRUPPO DONATORI SANGUE Camucia

GRUPPO DONATORI di ORGANI Camucia

Sede: Piazza Cristo Re, 8 - CAMUCIA
Tel. 604770

L'Assemblea è in seconda convocazione per le ore 9,30 nei locali di piazza Sergardi.

L'ordine del giorno prevede il rendiconto morale e finanziario delle attività svolte nel 1997 ed al secondo punto l'elezione per il

rinnovo del Magistrato della Confraternita e del Collegio dei Sindaci Revisori.

Il seggio elettorale sarà aperto dalle ore 10 alle ore 19 e non sono ammesse deleghe.

Il programma delle tre giornate prevede per giovedì una manifestazione sportiva intitolata "Triangolo del cuore" presso il vecchio campo sportivo di Camucia.

Sabato 20 alle ore 16 una manifestazione sportiva ciclistica con un raduno amatoriale. A conclusione di questa manifestazione il saluto dell'Amministrazione e la premiazione dei vincitori.

In serata intrattenimento musicale con il complesso "30 - 60 - 90" in piazza Sergardi.

Domenica 21 mattina "donazione del sangue". In contemporanea sarà realizzato il primo concorso di estemporanea di pittura e di grafica riservata agli studenti della Scuola Media.

Il regolamento prevede l'ammissione di tutti i ragazzi iscritti a questa fascia di scuola dell'obbligo con la partecipazione di una

sola opera eseguita con qualsiasi tecnica.

Dopo la premiazione tutte le opere presentate potranno dovranno essere firmate dagli alunni partecipanti. La proclamazione del vincitore avverrà nel pomeriggio alle ore 17.

Queste opere dovranno restare di proprietà del Comitato organizzatore.

Mentre procede la donazione del sangue e l'estemporanea di pittura, si realizzerà l'Assemblea dei Soci della Misericordia con le votazioni. Dopo la S. Messa, pranzo sociale e nel pomeriggio, prima della premiazione della estemporanea la Banda musicale allietterà i presenti.

La manifestazione si concluderà alle ore 19,45 con l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Nella domenica successiva 28 giugno alle ore 10 sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i defunti della Misericordia presso la Chiesa parrocchiale di Cristo Re.

Alla popolazione di Camucia l'invito ad essere presente per testimoniare l'affetto del ricordo.

S. CATERINA

"CAMILLO IL BARBIERE"



Qualche giorno fa è deceduto Camillo Gavilli. Forse i camuciesi non hanno avuto modo di conoscerlo, se si eccettuano coloro che risiedono nella zona delle case popolari di via Italo Scotoni. Ma per me, proveniente dalla frazione di S. Caterina e per tanti abitanti della Valdichiana Ovest cortonese è stato un personaggio "particolare".

Camillo era una simpatica macchietta, scherzoso, burlone, generoso, amante della compagnia, estroverso ed esuberante, inventore di strane storie, buono, un "filosofo di vita". L'ho conosciuto come barbiere (allora si chiamava così) ma in principio non aveva la classica "bottega", ed allora lavorava nella propria abitazione o molto spesso andava in giro nelle case dei contadini e di altra gente e "faceva capelli a tutti", a volte il compenso era in natura: un pollo, un coniglio o altri generi semplici alimentari. Era un barbiere di famiglia; conosceva anche tagli di classe e si esibiva in qualche caso su personaggi particolari.

A volte rapidissimo; altre, tra una chiacchierata e l'altra i capelli facevano a tempo a ricrescere. Sempre modesto, sapeva conversare con persone qualificate ma si trovava molto più a suo agio con la gente semplice, con i ragazzi.

Amava anche il "non far nulla", ma quando il bisogno stringeva non disdegnava altri lavori, e lui ne ha fatti a decine. Arzillo e pimpante era la compagnia ideale per ogni brigata, aveva la burla giusta per giornate povere di spettacolo.

Tanti anni fa non avevamo tanti passatempi o gli bobby di oggi, a volte bastava un "crocchio" di persone per rac-

contare storie tanto per "ammazzare" il tempo. Camillo aveva il senso della commedia, dello spettacolo; attore principale o comparsa ma della compagnia.

E' un altro "pezzo" caratteristico della mia S. Caterina che si è spento, è un caro ricordo che si aggiunge ad altri... è la ruota della vita, così si dice, il problema è il sapere quanti ne rimangono. Ora l'anima di Camillo sarà lassù tra gli angeli e chissà quante storie racconterà loro, mi pare di sentirli ridere a crepapelle... "si fa per dire".

I.Landi

I.L.

Ricordando Massimiliano

L'Istituto "Galileo Galilei" di Arezzo e precisamente la classe 2/C ha fatto pervenire all'Associazione A.I.D.O. di Cortona un contributo in ricordo di Massimiliano Brundi.

La classe ha voluto in tal modo esprimere la propria solidarietà al carissimo giovane studente.

L'A.I.D.O. doverosamente ringrazia tutti gli studenti per la loro generosità, ugualmente ringrazia anche la mamma Franca che ha voluto offrire un significativo contributo in memoria dell'amatissimo figlio Massimiliano.

Il filo di Arianna

di zia Marta

UNA DOMANDA INTERESSANTE

Qualche tempo fa mi è stato chiesto da un ex cortonese come mai Cortona si è così spopolata; infatti nel 1951 vi erano circa 4.000 abitanti, nel 1971 circa 3.000 ed oggi circa 2.600 (parliamo del centro storico), quindi nel giro di alcuni anni la popolazione si è di molto ridotta.

E' questa una domanda che anch'io mi sono posta tante volte e chissà quanti come me; non essendo sicura, anche per mancanza di competenza specifica, dei motivi che hanno causato questo spopolamento, ne ho spesso discusso e ne ho tratto alcune conclusioni: ho pensato alla mancanza di lavoro che induce i giovani ad andare fuori di qui, con tutto quello che ne consegue; ad una inadeguata o poco avveduta amministrazione, per cui si sono trascurati o comunque sottovalutati certi problemi essenziali ed omessi certi accorgimenti che molto avrebbero potuto giovare allo sviluppo della città. Questi sono già motivi che probabilmente, hanno avuto la loro importanza; poi mi sono resa conto che il colpo di grazia è stato dato dalla mancanza di abitazioni; case, case, tutte quelle necessarie ed introvabili o incostruibili per cui molte persone pur lavorando a Cortona e preferendo abitarvi sono dovute andare altrove.

Il piano regolatore è certo stato realizzato per il bene della città, ma lo ha veramente fatto? Per i suoi abitanti o comunque per quelli che desideravano restare o diventare tali non sembrerebbe proprio così, dato che molti di loro, ripeto, si sono visti costretti ad andarsene mentre Cortona si svuotava. Allora, questi piani regolatori si fanno per non sciupare la struttura e l'estetica della città, ma se la città vuol restare tale e non solo belle mura abitate da fantasmi, si dovranno pur trovare alternative e rivedere leggi e leggine che non è detto debbano essere eterne. Come hanno risolto la questione gli altri paesi vicini e simili al nostro dove non mi risulta che vi sia né mancanza di abitazioni né spopolamento?

Diamoci una mossa!

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta
Casella postale 40 Cortona.

UN OMAGGIO AI CADUTI

Camucia non ha particolari "angoli storici", monumenti, che potrebbero "raccontare" la sua storia; se si eccettua qualche

anche nella parte superiore. Una motivazione, una buona motivazione per creare un piccolo spazio storico, significativo e per questo caso

nese, di alcuni vivaci ma attenti alunni della scuola elementare di Camucia e di alcuni cittadini; il Presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci di Cortona Walter Fabiani ha ricordato in piazza Sergardi, assieme al Sindaco, il sacrificio di tanti camuciesi che possiamo ora meglio individuare sulla lapide-ricordo, fatta restaurare dall'Amministrazione Comunale, e posta sulla parete dell'ex palazzo Ceccarelli;

Il Presidente dell'Associazione ha ringraziato il marmista Ferdinando Masserelli, il capo dell'ufficio tecnico del comune arch. Alvaro Fabrizi, tutti gli operai che hanno collaborato al ripristino dell'opera ed ovviamente il sindaco.

Il Presidente commosso, ma molto determinato ha condannato senza alcuna riserva tutte le guerre ed ogni forma di violenza, ha ricordato suscitando qualche lacrima, negli ascoltatori più anziani, come queste cerimonie sono significative perché ci confermano quanto valore abbia la PACE.

Infine la benedizione della lapide, che attende migliore collocazione e la preghiera dei combattenti e reduci; poi il suono del giovane trombettista Piegai che intonava il silenzio, il presidente e il sindaco hanno depresso una corona d'alloro in onore dei ventidue camuciesi caduti, ma simbolicamente anche per tutti i caduti di tutte le guerre.

Ivan Landi

Nella foto: La lapide ricordo.



palazzo, che però è cosa abbastanza limitativa.

La parte "vecchia" di Camucia (La Bicheca) ha subito e sta subendo profonde trasformazioni e, se si eccettua la parte limitrofa al "Vicolo di Padule" si avvia ad avere ben presto tutta un'altra conformazione.

Rimane solo qualche angolo, abitazione privata che non permette certo la fruizione al pubblico, al visitatore.

Il Melone di Camucia andrebbe meglio sistemato e potrebbe diventare una piccola oasi di verde veramente storico, a patto che sia reso pubblico

"momento di riflessione e di gratitudine" sarebbe stato il caso di individuarlo ed attrezzarlo così da ricordare in modo più "accessibile e per più visibile" tutti i caduti camuciesi in tutte le guerre.

Domenica, alla presenza delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma del territorio corto-

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI ■ MOQUETTES ■ RIVESTIMENTI ■ ALLESTIMENTI ■ PONTEGGI ■ RESTAURI Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Panificio TRURIA PANE DELLE VALLATE ARRETRATE Punti vendita: LOC. IL MULINO, 18 - SODO TEL. 612992 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA TEL. 62504 VIA GUELFA, 22 - CORTONA VIA GUELFA, 40 - AREZZO

POLLO VALDICHIANA ALEMAS di SCIPIONI Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

CELEBRATA LA FESTA ANNUALE DEI CARABINIERI

Sabato 6 giugno si è celebrato il 184° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Era presente nel cortile della Compagnia un folto numero di invitati e di autorità che ha partecipato alla celebrazione

sempre più stretti tra popolazione e carabinieri, la gente ancora oggi con rispetto la chiama "Benemerita".

Anche nel '97 l'Arma di Cortona con le sue Stazioni ha continuato ad operare con silenziosa dedizione per contriui-



della S. Messa officiata dal vescovo Italo Castellani.

E' stata letta la preghiera del carabiniere che è testimonianza di fede in Dio e di amore per la Patria.

Precedentemente aveva preso la parola il nuovo comandante della Compagnia, cap. Marco Pecci che ha ringraziato a nome dei Carabinieri tutte le autorità presenti, gli ospiti che con la loro presenza - ha sostenuto - testimoniano ancora una volta il forte legame con l'Arma di Cortona.

Il 13 luglio 1814 nasce l'Arma dei Carabinieri che si inserisce immediatamente nel tessuto sociale italiano ed ha vissuto, sia in pace che in guerra, tutte le vicende del paese.

Sono trascorsi due secoli e i carabinieri hanno sempre vegliato sulla sicurezza pubblica e privata adeguando di volta in volta i mezzi e le procedure per ottenere il massimo.

Non è però cambiato lo spirito di servizio, il senso del dovere e soprattutto la continua rassicurante presenza tra la gente.

Con i suoi reparti speciali l'Arma dei Carabinieri ha affrontato impegni più articolati e complessi, è custode e vigile dello Stato e delle sue leggi nei quartieri delle grandi città, come anche nei comuni più isolati; a conferma di questi legami



re a garantire sicurezza e benessere a questa, ha detto il capitano Pecci, felicissima realtà sociale.

A conclusione della cerimonia religiosa e prima di entrare in caserma per gustare le specialità che il ristorante Tonino a-

veva predisposto, il Capitano ha illustrato il concorso stato indetto nelle scuole dell'obbligo con lo svolgimento di un tema dal titolo: "Il Carabiniere".

Hanno vinto per la scuola media Pancrazi, una studentessa di Terontola ed una di Mercatale, alle quali il Capitano nel complimentarsi per quanto avevano scritto ha loro offerto due omaggi dell'Arma.



"LA MISERICORDIA È ..."

PELLEGRINAGGIO A TORINO

Qualche volta, sentendo la sirena di un'ambulanza che passa, un brivido percorre il cuore: "Passa la Misericordia". Ma quella non è la "Misericordia":

Tuttavia bisogna riconoscere che quella definizione, che non è esatta, esprime il concetto della principale attività svolta da sempre dalla "Misericordia". Ma la "Misericordia", che deve

"La Misericordia è ..." Pellegrinaggio... Non è stata una gita qualsiasi, ma un vero e proprio pellegrinaggio per visitare la Sacra Sindone esposta nel Duomo di Torino.



quella è solamente l'ambulanza della "Misericordia".

riacquistare il vero significato etimologico della parola, non è solo ambulanza, non è solo pronto intervento in caso di incidente o malore, non è solo "pietas" verso i definiti: la "Misericordia" è soprattutto il saper dare una parola, un sorriso, un aiuto concreto, semplice e modesto a chi ha bisogno di non sentirsi solo e abbandonato a se stesso, è organizzazione di servizi sociali attraverso la collaborazione dei volontari.

È questo lo spirito che anima la "Misericordia" di Terontola, ed è per questo che ogni attività si deve svolgere sotto il motto "La Misericordia è..."

La prima applicazione di questo motto si è avuta il 29 maggio: la "Misericordia" ha organizzato un pellegrinaggio a Torino in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. Già i manifesti riportavano il motto:

Alle cinque del mattino, sotto una leggera pioggia, il pulman dei "pellegrini della Misericordia di Terontola" è partito dalla piazza della stazione e dopo sette ore di viaggio, interrotte da una breve sosta per la colazione, è giunto nei pressi del Duomo di Torino.

Prima di scendere dal pulman i volontari in uniforme hanno distribuito i foulard gialli con il simbolo della Misericordia, quale segno di riconoscimento del gruppo. Arrivati in Duomo la commozione ha pervaso tutti anche se il tempo a disposizione per la visita per ogni gruppo era decisamente ristretto: sono bastati, tuttavia, quei pochi minuti di raccoglimento per poter riflettere e recitare una preghiera e riprendere il viaggio di ritorno ritemperati nello spirito.

Claudio Lucheroni



INNO ALLA GIOVINEZZA

Il tuo sole sorgeva soltanto per noi,
per confermare le nostre incrollabili certezze
a splendere ogni giorno ritornava,
magico tempo.
Sci breve aurora, favola fuggitiva,
ma chi ti vive non crede al tuo tramonto.

La divina dovizia dei tuoi doni
come giusto tributo accoglie
e gode con beata indifferenza.
Non stupisce lo scultoreo corpo d'efebo
-scattante freccia dall'arco -
la mente accesa d'universo e il cuore
che ama illimitatamente.

Liscia la terra, senza rughe,
né orme di passi incerti e stanchi,
né ombra di ferite -
verde erba ai piedi alati -
pare che debba rimaner per sempre.

Accanto ci passasti tu, splendidamente,
ma non ti vedemmo bella come sei,
nell'abbagliante tuo mattino non pensammo
ai colori viola della sera
e ti mancò l'omaggio regale che ti spetta,
o cara primavera della vita,
stupenda, fugace giovinetta.

Valeria Antonini Casini

È passato di lì...

Un uomo passò di lì
era solo un uomo, ovviamente.
Passarono tre uccelli in coppia
svegliarono le tende alla finestra
Ad una quindicenne parve
di essere innamorata,
ne era quasi convinta
Sprecò così le sue parole
a ridere, ridere con le amiche
e chiudersi in camera e piangere
piangere tra le sue
pagine dipinte di disegni
fatti bene
Un anno è passato se
lo si conta da oggi
e vecchi ricordi
Tre uccelli fischiettarono
Lui li sentì appena sveglio.

Albano Ricci



**Fiocco
Azzurro
&
Rosa**

Nati in maggio 1998

Sara Bassi di Guido e Silvia Quintili
Raul Cappelli di Antonio e Maribel Altgracia Camilo Frias
Maria Benedetta Del Gallo di Sergio e Maria Loreta Berni
Alessia Ghezzi di Primo e Maristella Rossi
Irene Giusti di Silvano e Adriana Valli
Romina Pacchi di Enzo e Ornella Cestaroli
Virginia Schippa di Tiziano e Lucia Maria Foddai
Elena Sembolini di Alessandro e Serena Segantini
Gaia Tronchi di Ivano e Miriam Burchi

Ai genitori di questi bambini gli auguri
più sinceri del Giornale L'Etruria.

HI-FI



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma
da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA



Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

In un clima unitario di esaltante partecipazione

LA VAL DI PIERLE HA CELEBRATO LA PRIMA FESTA DEL VOLONTARIATO

Come in precedenza annunciato, la prima Festa del Volontariato della Val di Pierle, promossa dalle Associazioni Avis e Misericordia, ha avuto il suo significativo svolgimento domenica 31 maggio. Tutto e tutti (compreso il tempo rimasto clemente giusto sino alla fine) hanno contribuito a far sì che la manifestazione ottenesse il meritato successo, peraltro anche superiore, per la compatta partecipazione di autorità, di operatori e cittadini, alle più ottimistiche previsioni.

la Misericordia e dell'Avis di Cortona, l'ing. Catani quale dirigente della Misericordia di Camucia, i sigg. Pierluigi Barbini e Giovanni Nasorri, rispettivamente presidente dell'Avis di Castiglion Fiorentino e dell'Associazione Fratres di Terontola.

Raggiunta poi dai partecipanti la località di San Donnino, alle ore 11,15 nella bella chiesa rinascimentale gremita in tutta la sua ampia navata, il parroco don Franco Giusti ha iniziato la celebrazione della S. Messa, durante la quale ha illustrato con sentite parole

presenti, ai quali ha fatto seguito l'intervento del presidente Riganelli, che ha ringraziato autorità, volontari e cittadini per l'adesione e la collaborazione a quella giornata.

Circa trecento commensali si sono quindi riuniti in sana allegria attorno ai tavoli approntati per il pranzo sociale (a offerta libera) nello stand allestito sul piazzale della chiesa. Vasto e appetitoso il menu a cominciare dai crostini confezionati e offerti da alcune famiglie di Lisciano; inoltre torta farcita al formaggio, tagliatelle al sugo di daino, vitello tonnato, insalata russa offerta dal ristorante "Mimmi", porchetta regalata da un sostenitore e squisitamente confezionata dalla macelleria Trabalza. Infine vari dolci donati dalla popolazione e il brindisi con lo spumante e la grande torta augurale.

Molti i complimenti rivolti all'organizzazione, alla cuoca Bruna, rinomata da anni per la sua bravura, e a tutte le sue aiutanti.

Il presidente Giorgio Riganelli,

rispondendo ad alcune nostre domande, ci ha mostrato la sua immensa soddisfazione. "Soddisfazione - ci ha detto - in primo luogo per avere costituito nella valle un servizio di volontariato efficiente sia riguardo all'impiego della Misericordia e sia in merito alle donazioni. Poi anche per la riuscita di questa manifestazione per la quale ci siamo molto adoperati e che ha trovato una generosa risposta in tutta la popolazione. Questa festa ha voluto essere oltretutto un momento e un'occasione per rinsaldare lietamente i vincoli che accomunano l'intera vallata nelle opere di bene a conforto e aiuto di chi soffre. Debbo ringraziare perciò, oltre i numerosi volontari delle nostre due aree, le autorità e i cittadini che ci hanno onorato, la Pro Loco di Lisciano Niccone, la Pro Loco di Mercatale, l'Unione Sportiva Valdipierle, il Comitato Maschere e tutti coloro che in qualsiasi modo sono sempre disposti a darci una mano".

Mario Ruggiu



La cerimonia religiosa (Foto Boattini)

Intorno alle ore 10, ricevuti da Giorgio Riganelli, coordinatore locale delle due istituzioni, sono giunti a Mercatale i principali esponenti del volontariato cortonese e dei comuni di Castiglion Fiorentino e Foiano; tra essi il sig. Santuccioli, il comm. Morè e il sig. Bernardini in rappresentanza del-

l'importanza della manifestazione per l'azione di umana e concreta solidarietà che svolge il volontariato, conformemente ai principi di fratellanza e di amore dettati dal Vangelo.

Al termine si sono avvicendati al microfono con brevi, espressivi discorsi i vari rappresentanti



La grande torta augurale (Foto Boattini)



Il pranzo sociale (Foto Boattini)

CORTONA

Un'esperienza interessante

A PALAZZO FERRETTI MOSTRA DI LUCIANO LOI

Osservando i quadri di Luciano Loi, giovane pittore sardo che ha esposto Cortona in Palazzo Ferretti da 5 al 14 giugno, ci siamo resi conto che le sue tele sono come una finestra: una finestra affacciata sul mondo.

Ed il mondo che ne viene fuori è un mondo che si presenta con tutti gli elementi, negativi e positivi, che lo compongono e che l'autore amalgama con richiami infiniti. La realtà di Loi appare in un'accozzaglia di oggetti belli, brutti, utili, inutili, ma che comunque ci sono e appartengono al mondo. L'osservatore superficiale può rimanere smarrito di fronte ad un apparente senso del lugubre ma, ad un'analisi più attenta, si accorge che non c'è intento moralistico nell'autore, c'è solo la consapevolezza e la conseguente accettazione, quasi fideistica, di quanto è stato destinato all'uomo da un'Entità superiore.

E' questo il messaggio che si impone con prepotenza: l'uomo non è solo: se deve, come è naturale, sopportare il male inevitabile, ha la grande risorsa di dividerlo, di conparteciparlo con una folla immensa che, come lui, vive di passaggio l'avventura pur sempre meravigliosa della vita.

Originale e personale, la pittura di questo artista, che non può essere costretta in piccole dimensioni; deve abbracciare l'umanità e comprenderla tutta e, per farlo, necessita di grandi spazi e di grandi dimensioni. L.T.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

Sezione di Cortona

Consiglio Direttivo

Presidente: Walter Fabiani

Vice Presidente: Angiolo Grandi

Segretario: Agostino Svetti

Altri Consiglieri: Amerigo Buracchi, Ottavio Capanani

Collegio dei Sindaci

Presidente: Bruno Bianchi

Membro: Giuseppe Gnerucci

Il Presidente
Walter Fabiani



C.A.L.C.I.T.
Cortona Valdichiana
Comitato Autonomo
Lotta Contro i Tumori

Mercatino dei Ragazzi a Cortona 24 maggio 1998

Ricavato netto L. 8.578.600

Offerta fiori a S. Margherita (ricavato netto) L. 466.000

Ai Bambini Bielorusi è stata stanziata la somma di L. 2.000.000

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Cortona centro storico cedesi attività ristorazione. Se interessati tel. al 0575/630575

Cortona (Ar) affitto per vacanze referenziati unifamiliare del 300, piacevolmente arredata camera 2 posti letto, cucina, bagno doccia. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Cortona (Toscana) affitto per vacanze famiglia referenziatissima, 1 km dal centro storico, bella casa padronale d'epa arredata: salone, cucina, studio, quadricamera, bigni, giardino e pineta. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Affittasi Camucia zona centrale negozio/ufficio mq. 40 completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 - 02/29523095

Professionista, per conversazione, cerca madrelingua tedesca. Tel. 630289 (ore serali)

Signora anziana in villeggiatura al Torreone di Cortona, cerca persona giorno e notte per conduzione casa e compagnia nei mesi di giugno e luglio; possibilmente con auto. Tel. 055/490916 (ore pasti)

Napoli Via Chiaia (Piazza Plebiscito) affittasi casa vacanze 80 mt. dal mare. Tel. 0884/964071

Gargano Peschici, casa vacanze privato affitta in prossimità villaggio turistico con possibilità utilizzo dei servizi. Tranquillità e verde, accettati animali piccoli media grandezza. 0884/964181

Vendesi per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatore, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/603700

Affittasi a Sodo di Cortona, appartamento, ammobiliato e non, 3 camere, cucina, sala, bagno, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793

Vendo Kawasaki 250 (Enduro 47) a L. 2.500.000. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

Vendonsi il Grande Dizionario della Lingua Italiana di Salvatore Battaglia (ed. Utet), 21 volumi (A-SIK) sinora pubblicati, in stato impeccabile. Telefonare ore pasti allo 0575/614355

Vendesi a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brilli via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

Vendesi carrello tenda 4-5 posti letto, completo di cucinotto con gas e frigo. Tel. 601937 ore pasti

Affittasi centralissimo locale con servizi ingresso indipendente, adatto studio dentistico medico o altre attività. Tel. ore pasti al 630041

Affittasi per mostre d'arte, nella centralissima Via Nazionale in Cortona seicentesco "Palazzo Venuti", piano strada, completamente ristrutturato ed idoneo ad ospitare artisti di rilievo. Esposizione tutto l'anno.

Per contatti Fiorella Cutini Tel. 0575/603250 oppure 0338/7208973 (HTTP://WWW.Solution.it / ARTE / Palazzo Venuti)

Cortona, via Guelfa, vendesi appartamento piano terra, entrata indipendente, circa 80 mq., ristrutturato. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Cortona, via Nazionale, vendesi appartamento 4 vani + servizi + fondo. Telefonare 575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

BOZZETTI DAL VERO



Due parole per interderci

di Tunin del Berti

Nel 1882 (Biblioteca del Torneo V. II) pubblicai spensieratamente 40 sonetti in vernacolo Cortonese composti da giovanetto a tempo avanzato, senz'altro concetto che quello di divertirmi a scherzare sulle frasi e inflessioni più stravaganti usate dal nostro popolino: e tirai giù senza "lima".

L'edizione fu tosto esaurita; e ne rimasi alquanto incoraggiato. D'allora in poi dovenne per me grata occupazione quella di correggere e aumentare la collezione; ed oggi ne mando al pubblico un saggio diviso in tre parti: I: **Bozzetti dal vero**, (sonetti nei quali presi a soggetto avvenimenti o discorsi colti dalla viva voce di qualche popolano); II: **Varia**, (sonetti foggianti sul medesimo stile, ma a soggetto creato); III: **Versi d'occasione**, (componimenti diversi, fatti quasi tutti in occasione di feste o ritrovi per contribuire al buon umore degli amici). Ma se la prima volta mandai al pubblico quei sonetti senza pretesa alcuna, questa volta vorrei che essi costituissero un modesto contributo Cortonese alla generale rifioritura di poesia dialettale.

MATRIMONIO BEN RIUSCITO

La Zi' Nunzia¹ dà al vicinèto le nuove de comme che se truova la su' figliula vita spouosa de fresco².

UNA DEL VICINÈTO: Donqua comme se truova la Spusina?
ZI' NUNZIA: Un!!, figliuola, ch'ha incontro tanto béne!

Unaa chèsa, ve dico, Madunnina,
Che 'n ci amanca niente! Gliè ci ha 'l pène

A su' comando sempre, pòarina:
Quant'ciccìa⁴ jeron più le sittimène
Che da me 'n la vedèa; ma lie 'n cucina
C'èje 'l su' bruodo 'gni Festa che viene!

Eppu' 'l ben che glie vuole 'l su' Bippino!
Basta di cche 'n glie sa neghè⁵ nniante!
Jarsèra la menètte al Triatino;

Tuttie gli occhie amirèon a gliè solmente:
Mo' glie fa mettè ssu anco 'l capillino⁶...

UNA DEL VICINÈTO: Ma i contie artornon dopo??
ZI' NUNZIA: Uub?! ma sèntè?!...

NOTE

1) Zia Nunziata, Zia è l'appellativo che in campagna si dà dai giovani alle vecchie di casa e specialmente alla nonna per attenuare il significato di vecchia che porta seco questo nome. 2) Audata sposa di recente. 3) Ha incontrato tanto bene, nella scelta del marito. 4) Quanto alla carne, erano più le settimane che in casa mia non la vedeva. 5) Non le sa negare. 6) Le fa mettere su il Cappellino: distintivo delle donne di famiglia agiata; le altre vanno a capo scoperto o col fazzoletto. 7) Uh (di meraviglia) ma senti! ma che domande mi fate? Sicuro!

LE LAVANDAIE

(Piove e le lavandaie, non potendo asciugare i panni, non possono guadagnare l'opera).

"SI 'N SE LAVORA MANCO SE MAGNA"

1. Lavandèa: C'è da stèndé 'ste pezze e 'ste sottène;
ma ssi!... àlche piove dal Sotembre 'n quà!
I' nun so propio comme che virà,
Poarignie a nno', cor 'sto tempo chène!
"Cbi se la piglia muore!"
2. Eh! quande 'l pène
'N ci amanca, "si è seren seren sirà;
"Si 'nn è seren se rinserenerà"¹
Dice 'l ditètò (e vo' dicete bene);
Ma 'l mi' omo² 'ncò manco da fè a le bòtte
'N truòva³ co' 'st acqua! e si nun se lavora,
Sapè, manco se magna... Eh! Ddi volesse
Che Chinche⁴ manda l'acqua ce facesse
Fèr a men del "magniffeca"⁵! ch'alora...
Gueso gueso diria "vat' a fè ffoffe"⁶!

NOTE

- 1) Proverbio di coloro che pigliano il tempo come viene.
- 2) Il mio marito.
- 3) Non trova nemmeno da fare alle bastonate; non trova da lavorare.
- 4) Colui che manda l'acqua, cioè Dominèddo.
- 5) Il "Magnificat", il mangiare.
- 6) Vai a farti buscherare.

Proposte per una vacanza diversa e appassionante

IN BARCA A VELA E IN BICI

Jonas è un'associazione senza scopo di lucro che promuove da più di otto anni vacanze alternative in Europa. Si tratta di proposte che non intendono solo offrire la possibilità di una vacanza stimolante, ma anche contenuti culturali, spunti di riflessione e consentono di partecipare davvero alla vita del Paese ospitante. Insomma, non un banale viaggio organizzato ma l'opportunità di vivere la vacanza senza imposizioni, interpretandola a piacimento, con scelte motivate solamente dalle proprie voglie e dai propri interessi.

LA TURCHIA IN BARCA A VELA: BODRUM-BODRUM: una settimana a contatto con le bellezze del mare e della costa a bordo della goletta Savruga perfetta ricostruzione di un antico caicco. Si naviga alla scoperta della costa turca dove il mare Egeo, fondendosi con il Mediterraneo offre scenari naturali indescrivibili e custodisce reperti archeologici millenari. E' senz'altro dal mare e da una barca il modo migliore, e spesso l'unico per vedere questa costa selvaggia e incontaminata. Sarà possibile raggiungere baie deliziose, piccoli villaggi di pescatori, vestigia archeologiche di epoca licia, greco, romana e bizantina. A bordo cucina mediterranea. Pensione completa e sistemazione in cabine doppie ognuna con servizi e doccia.



BUON VINO CUCINA FRANCESE E BICI A BORDEAUX: una settimana nella Gironda, "viziati" dalla tipica cucina regionale francese, ma soprattutto dai migliori vini del mondo. Lontano da ogni preoccupazione si scopre che in bicicletta si passa dappertutto senza troppo sforzi e ci si ferma dove si vuole. Percorsi non impegnativi pedalando tra i borghi della campagna francese alla scoperta delle ricchezze naturali, della cultura, delle tradizioni, delle genti locali. Siamo qui che per vedere, anche per bere e mangiare. E allora perché non ricordare che la forza della cucina bordolese proviene da tre elementi essenziali: il fiume, la terra e il mare e da mille anni non è cambiato quasi nulla. Soprattutto una cosa: non è detto che chi sceglie questa vacanza debba essere un grande appassionato di vini, ma è molto probabile lo diventi. Un vecchio proverbio di queste parti dice che si comincerà a bere latte quando le mucche si decideranno a mangiare uva! **Mezza pensione e sistemazione in camere doppie con servizi in hotel 3 stelle.**



Costo per vacanza: L. 750.000. La quota comprende vitto e alloggio, incontri e percorsi guidati, bicicletta, accompagnatore, interprete e assicurazione. Partenze settimanali: 3/8, 10/8, 24/8, 31/8, 7/9. Per informazioni telefonare allo 0444/321338 oppure 0444/322093 (fax).

P.S.: Se avete bisogno di qualche altra informazione, di ricevere notizie dettagliate riguardo le singole proposte oppure materiale fotografico contattare Manuela tutti i giorni dalle 15 alle 19 ai numeri sotto indicati.

Associazione Jonas via Lioy 21 - 36100 Vicenza
Tel. 0444-321338 - Fax 0444-322093



IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

XV

Artorni al tempio, stracchi e 'n po' tremanti,
'l trovonno a discute coi dottori,
che rispondea siguro fi davanti
e gne facea schizzè gl'occhj de fori.

Eron le rispòste cusì brillanti
che se meraviglionno i genitori,
ma ringrazionno Dio con tuttje i Santi
d'avegne distinètò tantje onori.

Passonno i giorni eppù passonno gli anni,
el nostro bòn Gisù diventò grande;
entanto 'ntul deserto San Giovanni

magnando solo insetti e 'n po' de ghjande,
e avendo appena adosso quattro panni,
arcoglicia 'ntorno a sé 'na folla grande.

XVI

Con forza e dicesione preddechèa
annunciando l'arivo del Missia,
coi falsi Farisei sè la piglièa,
rimprovarando loro d'irisia.

Dei su' pechèti pu' li confessèa,
e doppo che gn' èa dèto l'amnistia
co' l'acqua del Giordan li batizzèa
e l'armandèa tranquilli pe' la via.

Un giorno, mescuelèto a quela branca,
vette a trovallo anco 'l bon Gisù,
ch'a San Giovanni subbeto s'afianca

per ricevere 'l Battesimo anco lui,
ma 'ntul su' chèpo 'na colomba bianca
volò dal cielo e venne sin quaggiù.



RISI E BISI

Fate un battuto con prosciutto e mettetelo al fuoco con olio e burro e cipolla. Lasciate rosolare senza far scurire la cipolla versate i piselli e il prezzemolo tritato, versateci un po' di brodo caldo per evitare che i piselli induriscano, salate e portate i piselli a mezza cottura; a questo punto versate il riso e mescolate continuando la cottura, aggiungendo via via altro brodo.

Togliete il riso dal fuoco al dente, aggiungete abbondante parmigiano e lasciate mantecare per alcuni minuti prima di servire a tavola.

Ingredienti e dosi:

300 gr. di piselli, 400 gr. di riso, burro, 1 cucchiaino d'olio, 50 gr. di prosciutto cotto, cipolla, prezzemolo, brodo, sale e formaggio grattugiato.



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

CIAO, PROF. PERROTTA

La Scuola Media Statale "P. Pancrazi" di Cortona, piange la scomparsa di una delle più care insegnanti, la professoressa Paola Perrotta Naldi.

Era considerata, nonostante fosse ancor giovane, una "veterana", una di quei docenti,

una disponibilità affettiva, una corresponsabilità per il loro presente e per il loro avvenire. Occorre considerarli, prima che come alunni, come persone, ognuno ugualmente caro, ognuno prezioso. I giovani sentono se li ami e se li ami ti corrispondono.



colonne portanti della scuola, che hanno educato e formato, durante i lunghi anni di carriera, decine e decine di adolescenti cortonesi. Improvvisamente, dopo una breve ed infausta malattia, "è volata in Cielo", lasciando alunni, colleghi, superiori, collaboratori, genitori, increduli, sgomenti, addolorati.

Fare l'insegnante è una "missione", oggi più che mai. Ai giovani disorientati, spesso apparentemente duri ed aggressivi, ma sempre più fragili, occorre offrire, oltre al sapere,

La professoressa Paola Perrotta amava la propria professione, possedeva oltre ad una profonda preparazione culturale, un grande spessore umano. Quando i suoi alunni parlano di lei la definiscono: "la nostra professoressa..."

A lei, durante la Messa di suffragio, offerta dalla "sua" Scuola e celebrata nella chiesa di S. Filippo, da don Ottorino Capannini, i suoi alunni le hanno dedicato questi dolci pensieri, usciti di getto, da cuori rattristati:

IL SALUTO DEI SUOI ALUNNI

Non sei più con noi. Una malattia crudele ti ha strappato alla vita. Ma non sei morta: io ti ricordo allegra, vestita da ragazzina come quel giorno che avevi le scarpe come le space girls. Ci facevi ridere. E stavi con noi come se fosti la nostra compagna, e ci spronavi. Amavi la natura e ce la facevi amare. Mi ricordo quando ci portasti alle Celle e al castello di Montecchio; di quel paesaggio abbiamo le tue fotografie. Quando le guarderemo penseremo a noi con te in mezzo a quella dolce natura, che amavi tanto.

Laura Milluzzi

Eri la nostra professoressa: sempre grande e pronta a darci un aiuto in tutti i momenti, sempre gioiosa scherzosa, sempre orgogliosa di noi come se fossimo tutti tuoi figli. Ora che sei partita verso i cieli infiniti ci manchi, ma stacci vicino con la tua anima e sostenici nel cammino della vita.

Silvia Cardinali

Sembra impossibile, ma purtroppo è la verità. Te ne sei andata dopo un breve periodo di malattia. Ti sei spenta un pomeriggio lasciandoci solamente con i ricordi della vita che, in questi anni, ci hai regalato. Le tue parole, nei momenti di bisogno, ci facevano superare le nostre insicurezze.

Sapevi sempre come comportarti, perché ci volevi bene e volevi che potessimo avere un futuro in questo mondo. Ora il tuo corpo non è più con noi, ma noi sentiamo la tua anima presente, vagare nell'aria, tra i banchi e sostenerci, come facevi sempre e come farai ancora, nel lungo cammino della

vita.

Elisabetta Casetti

...Pochi giorni fa eri insieme a noi ora non ci sei, mi manchi tanto perché per me eri come una cara mamma... Quando ti vedevo fumare ti dicevo di smettere perché ti avrebbe fatto male, ti volevo bene e avevo paura che ti facesse male. Ora che non ci sei la classe sembra vuota e non ho più voglia di scherzare o come facevo sempre di parlare in "montagnino" per farti ridere. Ora non ho più voglia neanche io di ridere...

Mauro Fabbri

Non ti preoccupare il tuo ricordo sarà sempre nel mio cuore, i tuoi modi di fare mi saranno sempre in mente, e mentre vedo le altre professoressa mi sembra di rivederti. Non ti dimenticherò mai e mentre farò dei compiti ripenserò ai tuoi consigli.

Quando penso a te, ti vedo accanto al Signore circondata di angeli. Ti voglio bene e spero che lo senti anche tu da lassù.

Ilaria Cosimi

Non riusciamo ancora a renderti conto che tu non sia più qui con noi. Soltanto un mese fa non accusavi nessun dolore tutto è successo così in fretta che nessuno si è reso conto di quello che ti stava succedendo. Ricordiamo la tua dolcezza e la tua voglia di vivere, la tua piccola mania, il tuo viso sorridente e tutti i bei momenti passati con te.

Per noi tu vivi ancora nei nostri cuori e nel più profondo

I NUOVI AMICI

Dopo l'incontro con i ragazzi brasiliani di Belo Horizonte, alcuni studenti della Scuola Elementare di Cortona ci hanno inviato le loro riflessioni. Nasce così una concreta possibilità di un rapporto durevole e costruttivo

Martedì 5 Maggio è arrivato dal Brasile un gruppo di ragazzi di Belo Horizonte, che hanno soggiornato all'Ostello della Gioventù di Cortona.

Giovedì 7, questi bambini, che parlano l'italiano molto bene, sono venuti alla nostra scuola per conoscerci, dal momento che con alcuni eravamo in corrispondenza da mesi, e insieme a loro siamo andati a fare un giro turistico per la nostra città.

Che emozione! Noi della classe IV eravamo tutti molto eccitati, ma vi rendete conto, conoscere ragazzi di un altro stato!! Passato il primo momento di imbarazzo abbiamo iniziato il nostro giro turistico: per primo ci siamo fermati a Porta Berarda, importante perché secoli fa ci passò S. Margherita, poi abbiamo fatto tutta la Via Crucis, rappresentata da mosaici disegnati da Gino Severini, un grande pittore cortonese vissuto in questo secolo, e siamo arrivati nel piazzale della chiesa di S. Margherita. Lì abbiamo fatto colazione, stretto amicizia con alcuni e giocato sull'erba, facendo capriole e scivoloni. Ci siamo recati, anche, alla Fortezza; peccato che era chiusa!

Ripreso il nostro giro ci siamo diretti a Porta Montani-

na, dove alcuni di noi hanno fatto da cicerone, raccontando la sua storia (come del resto avevamo fatto anche prima), ci siamo diretti in Poggio, prose-



guendo siamo arrivati alla porta del morto e, poi, li abbiamo condotti, anche, in via del Gesù per far vedere loro le bellissime case in legno.

Da qui ci siamo diretti verso Piazza Signorelli, abbiamo osservato Palazzo Casali, in

particolare gli stemmi, e da lì ci siamo recati alla Porta Bifora, la Porta Maledetta, dopodiché siamo tornati a scuola.

Il giorno dopo abbiamo

avuto un incontro di calcio con loro, allo Stadio della Maestà del Sasso e abbiamo vinto noi. Nei giorni successivi, molti ragazzi brasiliani, sono stati invitati a pranzo o a cena dalle famiglie di alcuni di noi, questo ci ha permesso di venire

maggiormente a conoscenza di quelle che sono le loro abitudini alimentari (ad esempio loro mangiano in un unico piatto la pasta, la carne e la verdura), di come trascorrono il tempo libero e quali attività sportive svolgono.

Il 13 maggio, all'Ostello, dopo cena, hanno organizzato una festa di addio, nel corso della quale abbiamo ballato con le musiche brasiliane:

Ci siamo divertiti da matti!!

Questa esperienza ci è piaciuta molto perché è bello conoscere bambini di altri paesi e pensiamo che sia stato positivo per entrambi.

Noi intanto teniamo viva la speranza di rincontrarli un altro anno, comunque, se questo non dovesse accadere ci ricorderemo ugualmente questi bei momenti trascorsi insieme.

Alunni Classe IV (Cortona)

Un caldo invito della Scuola Media "Pietro Berrettini" di Camucia

"FORZA VENITE GENTE"

La Scuola Media Berrettini si ripresenta al pubblico con un'altra manifestazione che segue di poco la presentazione, avvenuta al Teatro Signorelli, del libro curato dagli alunni e dagli insegnanti di questa scuola. Oggi si ripropone presso la Chiesa di S. Domenico con un

musical liberamente tratto da: "Forza venite gente".

Hanno curato gli arrangiamenti il prof. Angelo Tordini, i testi il prof. Walter Checcarelli, le scenografie Fumagalli-Calussi, il coordinamento prof. Marina Salvi, con la regia di Stefania Salvietti. Gli studenti diretti dalla prof. Patrizia

Gnerucci con la collaborazione della signora Patrizia Lodovichi, presentano una danza popolare del '500 - Quadriglia.

Infine un coro di alunni e genitori diretto dal prof. don Antonio Garzi canterà brani tratti dal Laudario Cortonese.

Giovedì 13 giugno ore 21.00.

dell'anima.

Elisabetta Giusti

Cara professoressa, noi tutti ti abbiamo voluto bene e ora che tu non sei più tra noi ci manchi moltissimo e ora ci ricordiamo di te e come eri brava. Ci insegnavi tutto con pazienza. Spero che tu ora viva in pace.

Mi ricordo che mangavi il pane con olio e pomodoro, ci sorridevi felice, ci sostenevi tanto, eri simpatica e ora ci ricorderemo tutti di te. E noi preghiamo: perché tu rimanga sempre accanto a noi con l'anima.

Ti amiamo e ti abbraccio.

Maria Benedetti

Cara professoressa Perrotta mi dispiace moltissimo che tu ci abbia lasciato perché eri gentile e divertente, ma quando c'era da scrivere tu facevi in modo che noi smettessimo di scherzare perché ci volevi far diventare ottimi scolari e soprattutto lo devo a te se sono migliorato.

Eri sempre disposta a darci una mano. Quando spiegavi, anche se un cosa era noiosa, tu la rendevi interessante. Per questo a me divertiva restare in classe con te. Ultimamente non sembravi più la solita, stavi facendo qualche cambiamento e poi la malattia ti ha portato via e tu ci hai lasciato. Anche se ci hai abbandonato fisicamente, i tuoi ricordi rimarranno sempre dentro di noi.

Francesco Talli

Sono passati cinque giorni dal termine della tua vita quando il tuo cuore ha cessato di battere, quando i tuoi occhi si sono spenti e si è fatto buio ma ancora ti

sento, qui in mezzo a noi e ti voglio bene.

Gabriele Barneschi

Mi mancano molte cose che tu facevi nelle ore che eri con noi. Ora quei momenti non ci saranno più. Ci facevi lavorare ma poi, scherzavi con noi e ci facevi ridere un sacco. Ti davi da fare per aiutare il prossimo e io ti avrei voluto ricambiare aiutandoti ad affrontare il dolore quando stavi male ed eri all'ospedale. Io non ho potuto aiutarti all'ospedale ma pregavo per te e pensavo sempre a questi ricordi affettuosi. Quando fumavi la sigaretta, nel corridoio, ti dicevamo sempre di smettere di fumare perché ti faceva male e tu dicevi sempre che avevamo ragione però a smettere di fumare era troppo duro per te. Quando abbiamo qualcosa di caro bisogna tenerlo accanto al cuore perché un giorno se ne andrà via. Ma io so che rimarrai con noi nel cuore tra i più bei ricordi.

Alice Castelli

Stavi sempre con noi, ad un tratto sei sparita. Ancora non riesco a capire come sia successo. Io ripenso agli anni passati insieme. Mi ricordo ogni attimo. Ci manca moltissimo la tua generosità. Eri sempre pronta ad aiutarci. Non dimenticherò mai i giorni passati insieme. Io sono convinta che tu sarai sempre con me e con i miei compagni. Sarai per sempre la nostra cara professoressa. Con molto affetto.

Elisa Castelli

Per me non eri solo un'insegnante che spiegava, eri anche un'amica

che mi capiva e riusciva a farmi parlare più spontaneamente, senza che avessi paura di sbagliare. Ci facevi sorridere, scherzare, ed al pensiero che tu sia salita in cielo non ci posso pensare perché non ho mai avuto un'insegnante come te davvero importante, speciale, magnifica. Anche se sono timida, tu sei riuscita un po' a farmi cambiare. Ci mancherai moltissimo e nessuno potrà più sostituirti perché sei stata troppo importante. Rimarrai per sempre nei miei pensieri come una donna che ha un cuore grande pieno di bontà. Dio ti avrà dato un

posto speciale in paradiso per il tuo grandissimo amore.

Francesca Schettino

Cara professoressa ti ricordi quando siamo andati in gita a Montecchio e alle Celle? Eri quella che camminava più veloce, poi ti sedevi in mezzo a noi a mangiare fra l'erba. Mi domandavi sempre "Stefania hai bisogno di aiuto"? Quando dicevo di sì, mi aiutavi a capire e tutto mi sembrava più facile. Ci volevi bene e noi ti vorremo bene per sempre.

Stefania Gbezzi

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Ice. do. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Alla Scuola Elementare di Montecchio

UN'INTERESSANTE ESPERIENZA DIDATTICA

L'intuizione di un maestra ha permesso un singolare incontro fra:

- un giovane di vent'anni; (10 anni fa è stato negli stessi banchi e con la stessa maestra)
- 19 bambini di dieci anni; intorno ad un libro senza età, (il *Piccolo Principe* di Saint-Exupéry).

Lasciamo parlare i protagonisti: la Volpe e i Piccoli Principi, la maestra
La volpe: (Albano Ricci)

Anna Ceccarelli, maestra della V elementare di Montecchio, mi ha invitato all'inizio dell'anno scolastico per una serie d'incontri per tutto il corso dell'anno scolastico '97/'98 con i ragazzi della sua classe. Abbiamo parlato di

Abbiamo un segreto da condividere. Ci siamo fatti tanti doni e abbiamo così imparato la differenza che c'è tra regalo e dono, sostanziale, (molti grandi non lo sanno)..

Ci siamo dati un po' di noi, insomma.. E vicendevolmente... La vita sono le facce davanti di bambini ogni giorno più grandi. Uno si strofina gli occhi, uno il naso, uno ha occhi e enormi... eppure basta che ne manchi uno che la classe non esiste più, già non ha più senso.. Perché loro con me hanno un segreto come la volpe (me) e il Piccolo Principe (loro). Non lo diremo certo a voi... Tanto non lo capireste mai... Vi ringrazio piccoli principi di avervi conosciuto! In bocca al lupo per le cose della vita e tutto il

mare di Vitaliano Brancati... quelle bellissime atmosfere siciliane di Dacia Mariani".

La maestra: il mio professore delle scuole superiori mi ha trasmesso l'amore per i libri, e ho sempre cercato di coinvolgere gli alunni in questa mia passione. Con grande gioia ho visto che il seme gettato in Albano ha dato i suoi frutti.

I miei bambini di oggi sono stati affascinati da questa avventura. Nonostante le difficoltà della scuola mi sono ancora più convinta che è possibile far circolare l'amore per la cultura e per le cose belle. La scuola è anche così come le persone la fanno.

Alcuni di questi alunni hanno programmato l'acquisto dei libri per la loro piccola biblioteca personale coinvolgendo genitori e parenti non solo per comprarli ma anche per leggerli con loro.

Uno sguardo dall'esterno e una breve riflessione: L'impressione è che dopo tanta televisione questi bambini hanno riassaporato il fascino della lettura e hanno colto al volo l'offerta di un'avventura unica e irripetibile: la possibilità di amare un libro.

Un articolo scritto a più mani

Campo Scuola a S. Egidio

Le Parrocchie di Cortona invitano i bambini ed i ragazzi compresi nella fascia di età 8 - 13 (dalla terza elementare alla terza media) a partecipare al campo scuola in località S. Egidio di Cortona nel periodo 21/27 giugno.

E' ormai una tradizione che ha sempre visto i nostri ragazzi essere presenti numerosi per realizzare esperienze educative, momenti di ricreazione, crescita di vita comunitaria.

L'organizzazione è gestita da numerosi animatori, molti dei quali gli stessi degli scorsi anni.

In questa loro esperienza saranno anche seguiti da due sacerdoti, don Ottorino Capanini e dall'argentino don Antonio Bésil.

Il ritrovo è previsto per domenica 21 giugno alle ore 16,30 presso l'Eremo; la conclusione è sempre per la stessa ora di sabato 27.

Il programma conclusivo avrà come momento finale, per celebrare la conclusione del campo scuola la celebrazione di una S. Messa a cui parteciperanno ragazzi e genitori.

Sarà opportuno che quanti vorranno essere presenti si rechino presso il proprio parroco, prendano il modulo di adesione e lo riconsegnino al massimo entro il 15 giugno.

Come sempre i posti a disposizione sono a sufficienza, ma non in numero particolarmente alto; l'adesione prima giunge, prima si ha la certezza di essere presenti.

E' sempre un momento difficile per i parroci dire poi che non c'è posto.

resto che ha da venire.

I Piccoli Principi: (Giacomo, Monia, Daniele, Anamail Ilaria, Marlen, Annamaria I Fabiola, Laura, Francesca, Paolo, Rudy, Jenni, Marco, Andrea S. Andrea D., Andrea O., Giulio, Manuele.)

"...quando sei arrivato per la prima volta, io e i miei compagni eravamo 19 ragazzini uguali a centomila ragazzini. Noi non avevamo bisogno di te e nemmeno tu avevi bisogno di noi. Ma ci hai addomesticati e ora abbiamo bisogno l'uno dell'altro e tu per noi sei unico al mondo, noi per te siamo unici al mondo..."

"...a quando la maestra ci awisò dell'arrivo di Albano, credevo che sarebbe stata una giornata come lo altre, però quando è arrivato ho visto che aveva con sé il Piccolo Principe. Ho capito che ci potevamo addomesticare, con parole mie non lo so spiegare molto bene perché quando ci si addomestica si sente solo con il cuore..."

"...Albano oggi ci ha portato quattro libri e di essi ci ha letto alcune frasi, tra le quali una mi è rimasta impressa; leggere nudi, che vuol dire che quando leggi un libro bello e sei preso da mille sensazioni non ti accorgi di nulla, nemmeno di quello che ti sta succedendo intorno..."

"...E' stato bello conoscere questo nuovo ragazzo; ci ha trasmesso idee nuove e ha discusso con noi di molte cose... Ci ha insegnato come si scrive una poesia; per esempio una poesia fatta bene con il cuore vuole un momento molto speciale dove senti una sensazione di scrivere inspiegabile..."

"...maestra parlaci ancora di Novecento, rileggi la descrizione di un animale di Mario Rigoni Stern, quella stupenda pagina del



libri, di letture e di letteratura, di fantasia, di miracoli naif e metafora abbaglianti. Ci siamo addomesticati, ci siamo fissati dentro agli occhi, ci siamo salutati...

Abbiamo parlato della vita che è così pare...cinque facce davanti, (Virginia Woolf). Abbiamo immaginato i pensieri e il futuro di Novecento, abile pianista oceanico di Alessandro Baricco. Ora che la scuola è finita rivedo sui miei occhi, sui miei muri bianchi i loro visi. Chi si addormenta, chi piange per un fraintendimento, chi rimane incantato, chi non vede l'ora del mio arrivo per non fare lezione, chi legge parecchio, chi non sbaglia un congiuntivo, chi non parla mai, chi scrive poesie, chi è un principe di errori, chi mi stringe la mano, chi non gliene frega niente, chi ancora mi saluta se mi incontra per strada. - - E ancora.. C'è chi si è innamorato di Novecento, chi vorrebbe andare per mare, chi vorrebbe fare l'esploratore, (per hobby però) o l'archeologo (che per questi figli di Indiana Jones è la stessa cosa), chi gioca a pallone, chi mangia le penne, chi si agita per niente, chi non si ricorderà di avere avuto quell'età, chi invece ci sta benissimo, chi guarda di continuo l'orologio per vedere se passa il tempo, chi un po' se ne dispiace... Chi con la fionda vorrebbe rompere un vetro e magari prima ha letto di Gandhi, chi mi conosceva già, chi vuol solo sapere per quale squadra tifo, chi mi ha fatto gli auguri di Pasqua, chi mi ha telefonato vincendo ogni timidezza... una maestra anche mia...

Le canzoni abbiamo cantato al primo incontro e all'ultimo (cerchio tenendoci per mano)... Ed io che mi commuovo ancora per niente e mi spiace di non poter entrare più in quella classe.

6 giugno '98 Convegno all'Istituto "A.Vegni" di Capezzine

DIDATTICA E TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Le potenzialità "del Vegni" sono meravigliosamente esplose in una intera giornata di studio, di didattica, di tecnologia, di funzionalità, di immagini: il tutto per lo sviluppo del territorio.

La palestra, occasione di incontri ludici, è diventata per incanto aula magna. E' stata così trasformata per le mani laboriose di tanti collaboratori scolastici e di altri operatori.

Il preside prof. Domenico Pretacca che ha presieduto e coordinato i lavori del convegno ha trovato, in ogni intervento dei vari oratori che si sono succeduti, il momento essenziale del loro pensiero e lo ha ben sintetizzato.

Il p.a. Gianfranco Santuccioli, presidente dell'Associazione Amici del Vegni ha riscosso un grande successo. Il saluto del p.i. Lando Contini, presidente del Consiglio d'Istituto dell'ITAS "A.Vegni", non è stato formale, ma suggerito da forte partecipazione.

Gratitissimo il contributo dell'on. Vittorio Voglino di Asti, parlamentare del PPI. Come esponente della commissione scuola della Camera dei Deputati ha arricchito il convegno con il suo intervento, espressione di competenza e passione per il mondo della scuola. E' stata un intervento chiaro, preciso, non formale certamente puntuale sulle varie problematiche. L'on. Voglino non si è dimenticato di essere nella vita professionale un dirigente scolastico.

Ha evidenziato l'impegno che il Governo riserva al mondo della scuola, al territorio, quindi al futuro.

Il provveditore agli Studi di Arezzo prof. Alfonso Caruso, ha rimarcato con la sua presenza il ruolo che l'Istituto Vegni riveste e svolge nel contesto provinciale ed ha fatto risaltare ancor più le potenzialità dell'Istituto.

I relatori-docenti del Vegni hanno dato un saggio della loro professionalità ed hanno messo in luce problematiche ed hanno indicato linee di azione per un più proficuo inserimento della scuola sul territorio.

L'Istituto Vegni insiste su due regioni, tre province, vari comuni ed in qualche caso per l'efficiente accoglienza del suo convitto con alunni provenienti anche da regioni lontane.

I testi delle relazioni erano stati già pubblicati in precedenza in bella veste tipografica, così è stato possibile meglio seguire tutti gli interventi. Giustamente sono stati inseriti nelle celebrazioni conclusive del primo centenario dell'Istituto.

Istruzione agraria e progresso agricolo nel rispetto della natura (28-29 novembre 1986 - la presidenza dell'Istituto era affidata al prof. Alessio Lanari), convegno "Valdichiana: ipotesi di integrazione tra scuola e agricoltura per il mercato unico europeo" (6 giugno 1992 - la presidenza all'ora come oggi era affidata al prof. Domenico Pretacca).

Il prof. Antonio Sbarra ha trattato in modo esauriente: "La funzione docente attraverso l'esame di cinque lustri, con una esperienza personale". Ha trattato argomenti importanti: il corso tradizionale, il corso sperimentale

assistito "Cerere '1990", il corso sperimentale assistito "Cerere unitario"; aiutato da immagini e da voci femminili ha tracciato grafici concernenti, l'iscrizione, gli orari i voti di maturità.

Il prof. Mazzarella ha trattato: "La realtà azienda del territorio e le linee di sviluppo", con una relazione basata su esperienze rapportate propriamente ad aziende contattate e visitate. Perciò il suo intervento è stato attuale ed attento ai mutamenti in atto. Quale cultura per il domani, quali prodotti per il prossimo futuro, particolarmente oggi che siamo in Europa dove la competitività è forte e dove dovremmo avere una cultura agricola di avanguardia, si è chiesto il relatore? Una agricoltura biologica in stretta relazione con l'agriturismo potrà spingere su produzioni differenziate cercando la cooperazione in modo da affrontare il confronto europeo.

Interessante la relazione della prof. Lucia Chelli: "L'evoluzione delle forme architettoniche della Valdichiana: quale recupero". La breve ma intensa relazione ci ha trovato attenti ed affascinati anche perché amanti di una civiltà, quella contadina, e quindi delle sue abitazioni, che dovrebbe avere maggiore attenzione e spazi sia politici che economici, sia storici che umani. Il recupero delle case Leopoldine, la fissazione di questo spaccato di civiltà contadina dovrebbe essere orgogliosamente patrimonio di tutti in Valdichiana.

Siamo confortati che il sindaco di Montepulciano, rag. Piero Di Betto, e quello di Torrita siano particolarmente attenti a questa questione.

Il prof. Paolo De Robertis ha parlato approfonditamente su: "La zootecnia possibile per l'ambiente e la scuola", una nota realistica, un'analisi profonda sui possibili allevamenti nel nostro territorio.

L'Istituto Vegni ha una grossa potenzialità anche in località Monsigliolo; se qui converranno studi ed investimenti potremo parlare presto e veramente di "scuola attiva", perché è possibile la realizzazione di una stalla sperimentale progettata per il futuro.

Il discorso è stato realistico, schietto ed essenziale; ha parlato

di aspetti che sono in stretta relazione con la vivibilità dell'uomo. Ha dato uno spaccato ecologista, di attenzione all'ambiente senza per altro mortificare o denigrare gli allevamenti. Ha dato una saggia valorizzazione per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti in un contesto decisivo per un sano e ordinato sviluppo.

Il prof. Paolo Aiello ha esposto il tema "Quali professionalità per lo sviluppo del territorio?". Questa interessante relazione sarà approfondita oltre che dagli organi preposti anche da numerosi studenti degli istituti agrari ed ancor più dovrebbe essere fatta conoscere alle classi terminali della scuola media. La relazione è progettuale, è rivolta al futuro ed è un campione - pilota di intervento sul territorio. Le nuove prospettive annunciate sono già in fase di larga espansione, segno di una forte rispondenza tra Scuola e Territorio. La relazione è stata sorretta dalla collaborazione dei professori: Paolo Cardinali, Paolo Mantova, Giovanni Matteassi, Fernando Santucci e Graziano Tremori.

Nel pomeriggio la sintesi dei lavori con gli interventi dei sindaci di Cortona, p.a. Ilio Pasqui, di Montepulciano rag. Piero Di Betto, di Castiglion del Lago, p.i. Fiorello Primi e dall'assessore alla cultura, p.i. della provincia di Arezzo, Stefano Rosati.

Tutti hanno riaffermato la centralità e l'importanza del Convegno perché ha posto linee portanti per favorire appunto lo sviluppo del territorio.

Particolarmente caloroso l'intervento del giovane Mazzi, alunno dell'Istituto agrario di Pieve S. Stefano che ha ribadito la necessità di investimenti nel campo scolastico. Sta al Governo ed a tutti i cittadini interagire a vari livelli affinché il mondo scolastico diventi vero processo formativo per una nuova classe dirigente.

Hanno partecipato al convegno Associazioni, dirigenti d'azienda, il Sindaco, Enti; tutti per riaffermare la centralità educativa quale primo fattore di civiltà e di progresso.

Ivan Landi

AVIS

Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Indicatori di qualità e genuinità

I COSTITUENTI DEL VINO

Il vino, ottenuto dalla fermentazione del succo d'uva, è probabilmente la più antica tra queste bevande, la più ricca di tradizioni e ricordata nella Bibbia e in numerosi documenti delle civiltà asiatiche più remote. Il vino è un prodotto ricco di moltissimi elementi che interagiscono tra di loro in maniera equilibrata; cerchiamo quindi di analizzarne alcuni molto significativi.

ALCOOL - Rappresenta uno degli elementi più importanti dal punto di vista merceologico e commerciale nonché per il contributo che esso dà al quadro organolettico. L'indicazione del suo quantitativo (gradazione alcolica o meglio titolo alcolometrico) che è soggetto a precise e rigorose norme nazionali e comunitarie, viene espresso da un numero seguito dal simbolo % vol. che sta ad indicare la quantità di alcool in millilitri (centimetri cubici) contenuti in 100 ml. di vino. Da, quindi, una indicazione significativa per quanto riguarda il giudizio sulla genuinità del prodotto: poiché l'alcol del vino proviene dalla fermentazione degli zuccheri naturali del mosto è possibile, tramite la Risonanza Magnetica Nucleare, risalire ad una eventuale aggiunta di zuccheri non provenienti dall'uva.

ESTRATTO RIDOTTO - Viene considerato il parametro della robustezza del vino poiché ad esso contribuiscono le sostanze estrattive come gli acidi tartarico, malico e lattico, la glicerina, le materie coloranti e i tannini. Il suo valore viene espresso in grammi/litro ed è legato al tipo di vino ed alla tecnica impiegata durante la vinificazione. I vini rossi, a causa della presenza delle sostanze coloranti e dei tannini, hanno solitamente un estratto superiore a quello dei vini bianchi. Rappresenta, quindi, uno dei parametri previsti dai Disciplinari di Produzione dei vini ed entra a far parte degli elementi di giudizio sulla genuinità.

ZUCCHERI - Sono gli elementi principali per la buona riuscita del vino e quindi la parte più importante del mosto e sono costituiti da glucosio (destrosio) e fruttosio (levulosio). In base alla loro presenza, in quantità pressoché uguali, i vini vengono classificati in secchi, amabili, dolci, ecc.... Nel vino non è naturalmente presente il saccarosio che, presente nell'uva all'atto della spremitura nella dose di qualche grammo/litro, sparisce rapidamente nel giro di qualche ora per cui la sua ricerca, nel caso di sospetti, rappresenta uno dei parametri di controllo della genuinità.

ACIDITÀ TOTALE E FISSA - Precisiamo che la prima è costituita dall'insieme dell'acidità volatile e fissa e che la seconda è costituita principalmente dagli acidi tartarico, malico, lattico e in misura minore dall'acido succinico e da altri acidi. Questo insieme di acidi conferisce al vino "vivacità" nel gusto e nel colore. L'acido tartarico è quello che prevale maggiormente nel mosto e nel vino per cui l'acidità totale è convenzionalmente espressa in grammi/litro di acido tartarico. Naturalmente la presenza iniziale di questi acidi e il rapporto fra di loro dipendono dai fattori climatici e dal grado di maturazione raggiunto dall'uva. Ma più che altro le tecnologie di trasformazione e di vinificazione influenzano in maniera determinante il grado acidico finale del vino. Anche gli acidi malico e lattico vanno assumendo un ruolo importante per la verifica della genuinità dei vini. Infatti ricerche approfondite e sofisticate, sulla quantità e sulla forma di questi acidi presenti nel vino, permettono di trarre conclusioni definitive che rappresentano ulteriori elementi di giudizio sul controllo della genuinità.

POLIFENOLI - Rappresentano la parte colorata e colorante del vino. Sui composti contenuti nella buccia dell'uva e la loro presenza nel vino dipende dalla tecnica di vinificazione. Il contatto più o meno prolungato del mosto con le bucce ne determina il contenuto nel mosto e nel vino. In base al contenuto di polifenoli si possono classificare i vini come bianchi, rosati, rossi, rossissimi e torchiati. Da precisare, comunque, che i vini bianchi hanno un contenuto in polifenoli inferiore rispetto ai vini rossi. Dal punto di vista della genuinità e della qualità, il contenuto delle sostanze fenoliche, espresso mediante "l'Indice di POLIN-CIOCALTEU" unitamente al "profilo cromatico" del vino fornisce elementi di giudizio di grande utilità.

ANIDRIDE CARBONICA - E' un gas che si forma come prodotto collaterale durante la fermentazione alcolica degli zuccheri ed ha un ruolo importante nel ciclo di produzione del vino. La sua presenza è di grande importanza ed è decisiva nel caso di vini spumanti e frizzanti nei quali essa diventa l'elemento distintivo e qualificante. La sua quantità, espressa come pressione in bottiglia, è soggetta a precise norme nazionali e comunitarie.

ETICHETTA - E' la vera "carta d'identità" del vino stesso. Nell'etichetta sono riportate indicazioni importanti come il tipo di vino, la gradazione alcolica, la provenienza geografica, ecc.... e, in tal senso, essa può essere considerata una forma di comunicazione immediata e "leale" da parte del produttore che illustra la qualità e le caratteristiche del prodotto che offre ed al tempo stesso una guida ed una garanzia di acquisto per il consumatore.

Francesco Navarra

L'etichettatura di un prodotto alimentare ha, per il consumatore, una importante funzione di tutela poiché lo informa sul prodotto che sta acquistando e gli consente di scegliere quello che è maggiormente rispondente alle proprie esigenze. Diciamo subito che le norme concernenti l'etichettatura, la presentazione

prevista dalle disposizioni che disciplinano il prodotto stesso o il nome consacrato da usi e consuetudini o una descrizione della merce e in tal caso, non può essere sostituita da un nome di fantasia o da un marchio di fabbrica; - elenco degli ingredienti, devono essere riportati in ordine di quantità decrescente e

appartenenza di un prodotto è leggibile sulla confezione in forma di numero a più cifre o in forma alfanumerica; altre volte tale iscrizione è sostituita dal giorno e dal mese del termine minimo di conservazione o dalla data di scadenza.

Prodotti contraddistinti dallo stesso numero di lotto hanno le stesse caratteristiche. Inoltre il lotto può essere utile per l'individuazione delle partite non conformi da ritirare dal commercio.

Fna

e la pubblicità dei prodotti alimentari sono state uniformate nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea. Questa "carta d'identità" è data dall'insieme delle indicazioni riportate sull'etichetta apposta sul prodotto e che, in altri casi, anche sull'imballaggio o sul dispositivo di chiusura. In ogni caso l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità non devono in nessun modo indurre in errore l'acquirente sulle effettive caratteristiche del prodotto, sulle sue qualità, composizione e luogo d'origine. Né, tanto meno, devono essere attribuite all'alimento proprietà atte a prevenire, creare o guarire malattie. Tuttavia molte forme di pubblicità insidiose ed ingannevoli si concretizzano, aggiungendo in etichetta degli aggettivi atti ad esaltare indebitamente un prodotto: formaggio "genuino", miele "naturale", come se fosse lecito produrre le corrispondenti tipologie "adulterato" o "artificioso"; non si può indicare in etichetta che una grappa "fa digerire" o qualificare un miele "iperenergetico", indicatissimo nello sport e nel superlavoro. Pur essendoci norme specifiche per alcuni alimenti, in generale i prodotti alimentari confezionati, destinati al consumatore, devono riportare almeno in lingua italiana le seguenti indicazioni: - denominazione di vendita, è

anche se essi, talvolta, non vengono espressi in %, l'elencazione fornisce utili informazioni per individuare la presenza di sostanze più o meno gradite e per effettuare un confronto per prodotti analoghi e per capire, dalla posizione che un componente occupa, se un alimento ha un certo sapore perché contiene quella sostanza o l'aroma; - la quantità netta, è importante che il consumatore controlli la quantità netta contenuta nell'unità di vendita, rapportandola al prezzo, per non avere da grandi confezioni.... piccole sorprese; - termine minimo di conservazione o la data di scadenza; la data di preferibile consumo o termine minimo di conservazione indicata in etichetta con la dicitura "da consumarsi preferibilmente il...", è la data fino alla quale il prodotto conserva le sue specifiche proprietà in adeguate condizioni di conservazione; - la sede dello stabilimento di produzione o confezionamento, tramite l'etichetta il consumatore può conoscere il nome e la sede del fabbricante o del confezionatore o del venditore di un alimento: a volte il nome dell'operatore è sostituito da un marchio depositato; - il numero di identificazione del lotto, la dicitura che permette di identificare il lotto di

LE PIANTE NELL'OBESITÀ

La grande maggioranza delle obesità sono dovute a iperalimentazione, pur essendo coinvolti anche fattori genetici, ambientali e sociali. Misure generali di terapia: la restrizione calorica è il cardine della terapia per il calo ponderale. La dieta non deve essere punitiva e frustrante per l'obeso, e pertanto va strettamente personalizzata, per adattarla il più possibile alle esigenze di ciascun paziente. Inoltre una buona dieta ipocalorica deve essere bilanciata in proteine, carboidrati e lipidi e deve assicurare un adeguato apporto di vitamine e sali minerali. E' poi molto importante un'adeguata attività fisica. L'obiettivo finale di ogni terapia dimagrante è rappresentato dal mantenimento del peso raggiunto dopo il calo ponderale. A tal fine possono risultare utili tecniche di modificazione comportamentale.

Fitoterapia:
Glucomannano polvere micronizzata: da una a due capsule novanta prima dei due pasti principali, assunte con molta acqua (almeno due bicchieri). Ogni capsula conterrà 500 mg di sostanza;
Fucus estratto fluido oppure estratto secco nebulizzato: da 35 a 50 gocce ore 8, da 35 a 50 gocce ore 12 e da 35 a 50 gocce ore 16 in poca acqua. Se si usa l'estratto secco nebulizzato e titolato la posologia sarà di una capsula ore 8 e una capsula ore 16;
Ortosiphon estratto fluido: da 40 a 60 gocce ore 8, da 40 a 60 gocce ore 12 a 40 a 60 gocce ore 16 in poca acqua;
 l'Ortosiphon può essere sostituito dalla **Gramigna** estratto fluido con la stessa posologia. Spesso può essere utile aggiungere alle droghe vegetali precedenti **Passiflora** estratto fluido con la seguente posologia: da 15 a 20 gocce ore 8, da 15 a 20 gocce ore 16 e da 15 a 20 gocce ore 22.
 Meccanismo d'azione delle droghe utilizzate:
 - del Glucomannano si sfrutta la capacità di aumentare il proprio volume fino a circa sessanta volte in presenza di adeguata quantità di liquidi. Esso inoltre non viene assorbito dalla mucosa intestinale. Si usa la polvere micronizzata;
 - il Fucus ha azione stimolante sulla funzionalità tiroidea dovuta allo Iodio, con conseguente aumento della combustione dei grassi. Usate l'estratto fluido oppure l'estratto secco nebulizzato e titolato;
 - dell'Ortosiphon si sfrutta l'azione diuretica, con l'aumento dell'escrezione di acqua, urea, sodio, cloro e acido urico. Non interferisce in modo sensibile col riassorbimento tubulare del potassio. Usare sempre l'estratto fluido;
 - la Gramigna ha azione diuretica, con conseguente aumento dell'escrezione di acqua, urea, sodio e cloro. Non interferisce in modo sensibile col riassorbimento tubulare del potassio. Usare l'estratto fluido;
 - la Passiflora ha azione sedativa a livello centrale, utile soprattutto in quei pazienti nei quali l'iperappetito di cibo sia soprattutto dovuto a fattori psicogeni e/o stressogeni. Usare l'estratto fluido.

Effetti collaterali e controindicazioni:
 Il Glucomannano può interferire con l'assorbimento del fitocomplesso di molte droghe vegetali, oltreché di farmaci. Pertanto esso va somministrato da solo, ed eventuali altre terapie vanno distanziate di almeno due ore dalla sua assunzione. Può essere controindicato in pazienti con ernia iatale o con ulcera peptica in fase attiva. Il Fucus può peggiorare un ipertiroidismo preesistente, e può provocare insonnia ed eccitazione psicomotoria. E' pertanto controindicato in pazienti affetti da ipertiroidismo, insonnia. E' buona norma non somministrarlo nelle ore serali. Nel caso di diete dimagranti è utile l'applicazione di una **crema antismagliature:**
 Ginseng estratto fluido 5 grammi
 Luppulo estratto fluido 8 grammi
 Olio di germe di grano 2 grammi
 Elastina 5 grammi
 Crema base q.b. a 100 grammi
 Si applica con un massaggio circolare da basso verso l'alto tutte le sere, per almeno trenta giorni; alternata con una **crema rassodante:**
 Fieno greco estratto fluido 7 grammi
 Ginseng estratto fluido 6 grammi
 Rosmarino olio essenziale 2 grammi
 Olio di germe di grano 3 grammi
 Lavanda olio essenziale 2 grammi
 Crema base q.b. a 100 grammi
 Si applica con un leggero massaggio su tutto il corpo, dal basso verso l'alto. Ottima per tonificare e ridare compattezza ai tessuti.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

STATISTICHE METEOROLOGICHE

Nonostante il cambiamento delle condizioni meteorologiche e degli abbassamenti di temperatura verificatisi nella parte centrale del mese, il maggio 1998 ha mostrato per un lungo periodo le caratteristiche estive dopo che avevamo in precedenza avuto una primavera che, per certi versi, aveva evidenziato una singolarità nella sua anomalità. Come si può notare dalla tabella il periodo inizia con piogge e chiude con piogge; tutto questo per dire che raramente un mese inizia e finisce con le stesse caratteristiche, se non ad eccezione della temperatura. E' stato un periodo caratterizzato da temperature che nei loro valori risultano superiori alla media stagionale di quasi 3° C. e a questo proposito si può senz'altro affermare che è stato il maggio più caldo degli ultimi anni. Infatti per avere gli stessi valori bisogna risalire al 1986 non dimenticando certamente che temperature al di sopra della media sono stati registrati anche nel Maggio 92-93 e 97.

L'unica nota negativa del periodo è stata rappresentata dal cedimento della pressione in quota la quale ha portato il cattivo tempo degli ultimi giorni, con piogge intense, grandinate e temporali. Per curiosità meteorologica bisogna far notare che l'anticiclone delle Azzorre, presente fino ad un certo momento, di solito si espande verso di noi intorno al 10 giugno.

Le precipitazioni, che sono state registrate come detto, all'inizio ed alla fine del mese, hanno avuto un incremento molto sostanziale rispetto al Maggio 97 e di poco inferiori alla media stagionale. Ma considerando le piogge copiose del mese di Aprile, è da escludere per il momento il fenomeno della siccità. Il cielo si è manifestato sereno o poco nuvoloso con tendenza alla variabilità e alla nuvolosità marcata. L'umidità, che talvolta è stata registrata su valori accettabili, ha avuto un rialzo in conseguenza della presenza dei venti meridionali.

DATI STATISTICI

Minima: 8.2(+2.2), massima: 29.5(+2.5), minima media mensile: 12.8(+1.1), massima media mensile: 23.5(+2.4), media mensile: 18.1(+1.7), precipitazioni: 74.42 (+39.60). EN.

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1997		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %	ASPETTO DEL CIELO	MAGGIO 1998
	Min	Max	Min	Max				
1	9	18,5	+0,5	+2,5	1,44	90	68	M. Nuvoloso
2	8,2	18,5	-0,8	=	4,34	90	55	Nuvoloso
3	12	18,6	+2,5	-1,9		80	60	M. Nuvoloso
4	12	16	+3	+3,7	16,5	95	68	M. Nuvoloso
5	11,8	19,4	+0,8	+0,9		85	50	Nuvoloso
6	10,7	23	-0,3	+4		68	35	Sereno
7	12	22,5	+4	+5,2	2,89	80	60	P. Nuvoloso
8	11	25,8	+4	+15,3		82	40	Sereno
9	14	26,5	+8	+12		72	30	Sereno
10	15	28	+7,5	+10,5		70	35	Sereno
11	15	28,8	+6	+9,3		65	30	Sereno
12	15	29,5	+3	+7,5		65	33	Sereno
13	15,8	28	+1,8	+4,4		68	38	P. Nuvoloso
14	15,5	28	+0,5	+2		65	40	P. Nuvoloso
15	19	25	+2,5	-2		68	45	Nuvoloso
16	15	22,5	-2	-4		65	38	Nuv. Variabile
17	13	19	-2	-5,5		78	50	Nuv. Variabile
18	11,5	21,2	-3	-2,8		68	48	Nuvoloso
19	11,2	21,7	-1,8	+5,5		67	40	Nuvoloso
20	14	24	=	+1,3		78	50	Sereno
21	21,2	25	-1,8	+5		74	35	P. Nuvoloso
22	13,3	25	+1,8	+5,5		70	42	Nuvoloso
23	15	26,1	+3,5	+5,1		80	45	Nuvoloso
24	15	25	+2,5	+2,5		80	52	M. Nuvoloso
25	15,2	20,5	+1,7	-1,5	20,86	80	70	M. Nuvoloso
26	11,8	25	-2,2	+3	2,31	95	70	M. Nuvoloso
27	12,2	23	-1,8	-1,3	6,08	90	75	M. Nuvoloso
28	14	22	+5	=	12,16	85	58	Nuvoloso
29	14	24,2	+1	+5,7	6,95	95	48	P. Nuvoloso
30	13,8	26,5	+3,8	+4,5		90	40	Nuvolosp
31	15	22	+3	-0,7		80	55	M. Nuvoloso

ARTE COME ARMONIA DEL DIVERSO

Mi capita, visitando una mostra, che quasi sempre il giudizio o l'impressione positiva o negativa si risolve al primo colpo d'occhio. E quasi mai la successiva analisi riesce a mutare la prima valutazione. Così, entrando a fine maggio, nell'atrio di Palazzo Ferretti, mi è capitato di provare una sensazione di bello che si è consolidata nel corso della visita ai quadri di Sergio e Federica Grilli, di Jole Crivelli e alle sculture in legno di Mauro Montagni. La mostra mi è subito apparsa armoniosa, pur

nella diversità di stile di tecnica e di ispirazione.

E mi sono tornate in mente le parole che Herder scrisse nel secolo XVIII a proposito della diversità tra immagine apparentemente bidimensionale (la pittura) e la realtà della forma integra (la scultura): "La scultura è verità, la pittura sogno; la prima è una rappresentazione completa, la seconda un incantesimo narrativo..." Ma, smaltita l'iniziale suggestione, eccomi davanti ai quadri di SERGIO GRILLI, una pittura "iperrealista", tanta è la cura e

l'ansia di prolungare nel tempo l'illusione della realtà, la più suggestiva realtà che si possa immaginare, la più poetica, la più romantica, quella naturale e sognante che sembra appartenere alla memoria delle cose preziose, ma tristemente compromesse dalla pazzia dell'uomo.

Così lo spettatore ha la possibilità di avvertire l'alto incontaminato della natura nel verde dei paesaggi, nell'azzurro dell'aria, nelle acque chiare o trascorse dai raggi di un infuocato tramonto. E poi si rivedono le "nature morte" e sono cose ordinarie trasportate all'altezza della grazia e della poesia. Già la poesia. A suggellare questa unità, ecco che il pittore adorna le pareti con l'armonia che sembra essergli congeniale, di composizioni poetiche: un intervento ben riuscito che completa ed alimenta il suo colloquio con la pittura, condotto con amore, con rigore e con entusiasmo.

FEDERICA GRILLI è solo agli inizi e quindi la mia impressione non può che essere provvisoria. Diplomata all'Istituto d'arte, si cimenta, come è giusto, con i canoni dell'arte pittorica, con i

anni di vita, pare proprio l'infanzia la fonte inesauribile di tutta la sua produzione. E i suoi quadri nascono da una disposizione al sogno, da una attitudine naturale di trasformazione e di ricreazione. A contatto con il dipinto degli "Astronauti", o della "Navicella spaziale", "Il sogno stellare", oppure del "Sogno di Matilde"... la contemplazione dello spettatore si riposa: germoglia la fantasia e a poco a poco si risolve nell'anima che riscopre l'immaginazione e la poesia delle cose. Le movenze aggraziate delle linee appaiono limpide, come voci di fanciulli entro le orchestre di colori. Vivaci e freschi i toni azzurri e viola che paiono cantare coi rosa di calce in un silenzio quasi spaziale.

E concludiamo la visita osservando le sculture in legno di MAURO MONTAGNI. Sono soggetti che riflettono la vita dell'uomo in alcune sue manifestazioni: "Il ballo del mattone", "Gran Gala", "Cin Cin"... La forma che perde consistenza e si riduce ad un profilo o a più profili sovrapposti e modellati con originalità e mestiere risente della fugacità della vita dell'uomo che può ancora



Alla Galleria "G. Severini" di Cortona

GIOVANNA TOMASI

Giovanna Tomasi propone alla galleria "G. Severini", per la prima volta, al giudizio del pubblico i suoi quadri, dopo alcune partecipazioni a mostre collettive e a premi di pittura. Di origine siciliana, vive nella campagna cortonese: due elementi non trascurabili, che si fondono armoniosamente nei suoi soggetti e nella sua tecnica. La tendenza alle forti tonalità cromatiche a volte si attenua, infatti, e a volte si completa nella pacata armonia dei toni del paesaggio

scatti, a volte per digressioni, in un costante ripartire da capo, per considerare da altri angoli visivi, sotto altre luci e prospettive, il senso della verità, da tempo abbandonata o già più volte rispolverata. C'è, in altri termini nelle antitesi, una continuità operante di ritorni e riprese, di recuperi e di rinnovamenti, per cui in ciò che si credeva sorpassato, si può scorgere una vitalità insospettata.

E questo l'avventuroso destino della pittura figurativa, una pittura che ritroviamo nei quadri di



umbro-toscano. Così la tensione dei silenzi e la magia delle architetture semplici e lineari dei luoghi sacri di Cortona e dei suoi vicoli animati di memorie, vengono dilatati dalla suggestione della luce e delle ombre e da respiri di poesia, ora soffusa ora lieve, ora affidata a giochi di colore, nobilissimi sempre in ogni costruzione figurativa.

Già, la pittura della Tomasi, è, come comunemente si dice, figurativa: pittura delle cose, le più semplici e consuete, osservate o meglio, contemplate con sentimento e con pudore pertanto degne di rispetto e attenzione. A questo proposito bisogna pur dire che uno dei caratteri determinanti della pittura del Novecento sta in un concitato susseguirsi di "puntate", in un procedere a

Giovanna Tomasi sempre più vitale e godibile, nonostante le varie forme di ostracismo decretate dalle anarchoidi spinte moderniste di questo secolo.

Per questo riesco a conservare intatto nella mia immaginazione un suo dipinto che ripropone un paesaggio della natura circostante, sullo sfondo in alto a minuscoli tratti bianchi c'è Cortona che tocca il cielo. C'è qui una leggerezza istintiva, una misura che nasce da una aderenza intima e profonda al sentimento agreste e all'amore sincero per l'armonia. Qui scompare ogni traccia di sicilianità e di toscana e prende invece consistenza la grazia trasparente di un oggetto ben fatto, in grado di generare emozioni.

Nicola Caldarone



sistemi collaudati dalla secolare esperienza artistica. E bene fa a lavorare al chiaroscuro, alla luce, al volume, alla forma: linguaggio sublime e indispensabile su cui costruire la propria personalità artistica. Comunque già da quel "Bambino che beve", o dalle prorompenti figure femminili si delineava forse già la tendenza della giovane artista verso la cartellonistica pubblicitaria che dai Futuristi in poi ha trovato pieno diritto di cittadinanza nella città delle arti.

IOLE CRIVELLI gioca con i colori come un abile prestigiatore alle prese con le carte da gioco o nastri coloratissimi che scompone e ricomponne con partecipazione infantile ad un immaginario lirico e visionario. Così la sua pittura sembra che viva e si nutra di impressioni e ricordi; e siccome le impressioni più forti e durature sono quelle dei primi

esistere, in arte, soltanto nell'instancabile mutamento e nella ricerca inquieta.

Scopo di questa semplificazione formale è ancora un effetto dell'immagine purificata, quasi trasparente: alla scultura a tutto tondo Mauro Montagni preferisce un'immagine lontana, unitaria, articolata e primitiva. E a volte queste sculture sembrano trasportarci nell'arcaico mondo delle stèle disseminate nella terra dei Maya o nei deserti africani, che nei suoi mezzi e nei suoi scopi essenziali è tutt'uno con l'arte di ogni tempo.

Nel superamento, dunque, degli schemi e del culto della forma, pare proprio che il Montagni abbia gettato alle ortiche in manto accademico, nella considerazione di ciò che è semplice, genuino e vero.

Nicola Caldarone



AVVIO AL 2000

Dall'Eremo de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adveniente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia, lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo. È l'impegno di questa rubrica.



SPIRITO SANTO IN NOI (XI)

(Illuminazione)

Cristo non solo si dichiara "nato e venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità" Gv.18,37, ma altrove afferma di essere lui la "Verità" Gv.14,6, perché quello lui dice si identifica colla sapienza del Padre che lo ha mandato Gv.7,16.

Lo Spirito Santo è ugualmente chiamato "Spirito di verità", datore ai credenti di una sapienza "che il mondo non può ricevere" Gv.14,17. La verità "portata" da Cristo e "distribuita" dallo Spirito è la stessa, ma l'approccio e la reazione dei destinatari nel primo e nel secondo caso sono diversi. La verità che Cristo manifesta ha il carattere della novità: "una dottrina nuova insegnata con autorità" Mc.1,17, desta stupore: "Nessuno ha mai parlato come quest'uomo" Gv.7,46, suscita volontà di seguirlo, dice Pietro: "Da chi andremo noi? Tu hai parole di vita eterna, noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio!" Gv.6,68-69.

Giò nonostante, come avverte lo stesso Gesù, tutto questo è solo qualcosa di interlocutorio e d'imperfetto, perché ci si può entusiasmare di lui e della sua parola senza che questo cambi la vita: ci sono infatti di quelli "che quando ascoltano, accolgono con gioia la parola, ma non hanno radici, credono per un certo tempo, ma nell'ora della tentazione vengono meno" Lc.8,13.

Gli stessi intimi di Gesù hanno lasciato ogni cosa per seguirlo e tuttavia molte verità che Gesù rivela con la parola e con la vita rimangono per loro prerogative personali di Gesù e non obbligo di imitazione per loro: così il "perdono" Mt.18,21, il "servizio" Mc.10, 42, il "modo di trattare i peccatori" Lc.19,7, l'impegno alla "donazione totale di sé" Mt.21-23. Gesù li ha conquistati ma non li ha convertiti. Per questo motivo ad un certo momento il suo compito si sta esaurendo ed egli dice: "E' bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado non verrà a voi il Consolatore" Gv.16,7, infatti tutto quello che Gesù ha fino allora insegnato è rimasto un "peso troppo grave da portare" per i discepoli, incapaci a capirlo sotto l'aspetto del mettere in pratica, ma "quando verrà lo Spirito di verità vi guiderà alla verità tutta intera" Gv.16,12-13. Lo Spirito Santo infatti non ripete l'annuncio delle cose che i credenti sanno di già, le ricorda, le "suggerisce" di nuovo Gv.14,26, ma lo fa accendendo il desiderio, muovendo l'animo e scoprendo come l'annuncio è portato a compimento. E' questo che chiamiamo "illuminazione", cosa che ha un riscontro anche nell'agire quotidiano, quando una persona di grande prestigio ci entusiasma per quello che fa, ma senza che abbiamo il minimo desiderio di imitarla o scorgiamo la minima possibilità di riuscire a farlo. Ma poi, a volte, accade qualcosa d'imprevisto: sentiamo nascere in noi l'ardire e vediamo la possibilità concreta di fare ciò che precedentemente ci sembrava impossibile, e questo per un gioco di ambizione o di conoscenza più approfondita di noi stessi. Sia chiaro che questo è solo un paragone, perché lo Spirito Santo non è un "meccanismo psicologico", ma Persona diversa dall'uomo, il "promesso del Padre", che porta nei credenti il modo di operare proprio di Dio: "Non siete più sotto il dominio della carne, ma dello Spirito dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi." Rom.8,9.

Il caso più comune è questo: un testo, una parola del Vangelo, da sempre letti senza che venisse loro data particolare importanza, improvvisamente diventano chiave d'interpretazione del proprio comportamento, aprono prospettive nuove nel modo quotidiano di vivere, come se lo Spirito Santo dicesse all'orecchio: "Ecco che cosa volevo dirti attraverso quella parola!". Come, sul piano puramente umano, è accaduto a Newton quando, la caduta di un frutto da un albero, lo ha improvvisamente scosso dal torpore di una millenaria assuefazione e lo ha portato alla scoperta della gravitazione universale. Leggo, per esempio, che Gesù si duole che, dei dieci da lui risanati, solo uno sia tornato a ringraziarlo e mi sento personalmente interpellato, scopro per la prima volta che prego sempre per chiedere, mai per ringraziare, nasce così in me il bisogno, e dopo anche il gusto, della preghiera della riconoscenza, del ringraziamento, della lode. Ho sempre identificato il perdono col lasciar perdere, dimenticare l'offesa e possibilmente anche l'offensore, ma un giorno mi balza agli occhi che questo non è il perdono di Cristo, che sta invece nel sentire pena per il danno che chi mi ha offeso ha fatto a se stesso e il desiderio di vederlo sanato dell'odio che lo ha portato a farmi del male. Ho un istintivo terrore della morte e lo credo legittimato dal comportamento di Gesù che "offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo dalla morte" Eb.5,7, ma ecco che questa visione angosciata viene ridimensionata da altre parole di Gesù, le ultime: "Padre nella tue mani raccomando il mio spirito" Mt.23,46, e di colpo capisco che come col mio nascere sono uscito dalle mani di Dio, così col mio morire ritorno, senza paura, in quelle mani che mi hanno creato.

Quante di questa svolte esistenziali in chi è aperto alla "illuminazioni" dello Spirito Santo, il quale diventa allora, per personale esperienza, "guida alla verità tutta intera".

Cellario

Una proposta delle Parrocchie di Cortona

CAMPEGGIO ESTIVO A VADA

Anche quest'anno sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo per ragazzi presso il Campeggio di Vada comunemente chiamato da tutti il Campeggio di don Antonio Mencarini che ne è stato vari anni il primo fondatore. Il periodo è sempre quello di luglio-agosto. Nel tempo il campeggio è cresciuto e oltre ad

ospitare ragazzi in età compresa tra i 10 e 16 anni è possibile anche prenotare, ma per tempo, alcune cassette che sono a disposizione delle famiglie.

Nel mese di luglio potranno essere predisposti a seconda delle adesioni uno o due turni; nel mese di agosto, come sempre il soggiorno sarà organizzato dall'Associazione "Amici di

Vada" e sarà aperto anche ai disabili.

In considerazione che il campeggio è già aperto nel mese di giugno le famiglie che volessero utilizzare questa importante struttura possono predisporre la prenotazione per i tre mesi (giugno, luglio e agosto).

I ragazzi saranno seguiti nel loro soggiorno da giovani animatori che saranno sempre presenti al campo ed ovviamente sotto il costante e vigile sguardo di don Antonio Mencarini.

Le prenotazioni presso la parrocchia di S. Cristoforo (tel. 603741) oppure telefonando a Marcello Accordi (tel. 630436 o 630601 nelle ore mattutine).

L'esperienza di Vada negli anni si è rivelata una felice intuizione perché ha consentito a tante persone di poter utilizzare il mare anche per scopi curativi.

E' invalsa oggi l'abitudine di essere presenti a Vada per meglio socializzare non solo tra i ragazzi, ma anche tra le famiglie.

In un mondo che corre in continuazione, una sosta così al mare è sicuramente utile.

IMMAGINI DA DIMENTICARE

Svegliati dall'iniziativa privata

Pubblichiamo tre foto due scattate in via S. Sebastiano la terza all'uscita della città lungo la strada che dai Cocciai porta alle Cinque Vie.

Quest'ultima è documento fedele di una pulizia dell'erba molto attenta così come normalmente fanno gli addetti a questa

strada che è meta di numerosi turisti che dai parcheggi del Mercato vengono verso il centro storico, in considerazione che ormai si era nei primi giorni del mese di giugno, questo concittadino ha iniziato a far pulire una parte di questa strada come si vede nella foto numero 1.



attività.

Le altre due invece sono una documentazione della provocazione "in positivo" realizzato da un concittadino. Vedendo crescere l'erba in modo considerevole e non avendo avuto sentore della decisione dell'Amministrazione Comunale di far pulire questa

La foto numero 2 documenta la parte ancora incolta.

Ad onor del vero è bastato questo gesto perché chi di dovere autorizzasse gli addetti a venire a pulire. Ben fatto, ma cerchiamo di programmare per tempo senza attendere le provocazioni dei cittadini.



AL VIA IL CAMPEGGIO DI S. EGIDIO

L'edizione 1998 si terrà nel periodo 28 giugno - 5 luglio

La stupenda cornice della villa eremo di Sant'Egidio ospiterà, anche quest'anno, il tradizionale campeggio organizzato dai ragazzi di Camucia ed aperto alla partecipazione dei giovani dai 9 ai 14 anni.

L'iniziativa, divenuta ormai un evento rituale che scandisce l'inizio di ogni estate, nasce dalla volontà, presente in tutti gli organizzatori, di raccogliere in una settimana di festa e meditazione tutti coloro che desiderino "depurarsi" dai ritmi della quotidianità, per immergersi nello splendido scenario della montagna.

Il periodo prescelto per l'edizione di quest'anno è a cavallo tra i mesi di Giugno e Luglio, per consentire la partecipazione anche dei ragazzi che debbano sostenere gli esami di terza media.

Sorretti e accompagnati dalla guida spirituale di Padre Luigi e Padre Marco, i giovani trascorreranno insieme le loro intense giornate in comunione reciproca, imparando le sane regole della convivenza, ma potendo anche immergersi in una meditazione spirituale.

Il vero motivo che ha suggerito l'indiscusso successo della iniziativa ormai pluridecennale sta, a parere di chi scrive, proprio qui.

Il sistema di organizzazione delle giornate permette ai ragazzi di vivere una esperienza "completa" su tutti i fronti e adatta a lasciare il segno nei loro ricordi: c'è spazio per la meditazione, la preghiera, la discussione e il confronto su temi spirituali ma non si rinuncia neppure allo svago, al divertimento ed alle attività di socializzazione.

I ragazzi, appena accolti,

Alessandro Gavilli si ripresenta per il secondo anno consecutivo al pubblico cortonese.

Dopo la prima apparizione, timida, alla Galleria Severini, il 22 giugno ripropone i suoi disegni con tecnica bianco e nero nell'ampio cortile coperto di Palazzo Ferretti.

La mostra rimarrà aperta fino al 5 luglio e potremo ammirare la sua nuova produzione che sicuramente sarà notevolmente accresciuta rispetto alla precedente edizione anche in rapporto al nuovo ambiente espositivo.

La personale è sicuramente molto caratteristica perché a differenza di tanti altri pittori la sua tecnica di bianco e nero riesce ad esprimere con questi due soli colori una intensità poetica e cromatica che i nostri occhi ormai non sono più abituati a percepire in prima istanza.

Occorrerà pertanto guardare le opere ed ammirarle con tanta predisposizione mentale e con tanta serenità.

Con un attento sguardo sapremo cogliere il meglio di Gavilli.

A Palazzo Ferretti

PERSONALE DI ALESSANDRO GAVILLI



PIÙ CIVILTÀ

Era andato dai Vigili per protestare perché in piazzetta Alfieri c'è la cattiva abitudine di lasciare l'immondizia anche dopo che il bidone è stato portato via dal mezzo meccanico.

La risposta avuta non lo ha soddisfatto e si è recato presso la nostra redazione per fare la stessa protesta, non solo a suo nome, ma



anche per conto di molti altri che ivi risiedono.

Ci siamo recati sul posto ed abbiamo oggettivamente visto quanto viene pubblicato.

C'è un cartello che chiede di non abbandonare i rifiuti fuori dal cassonetto. Un ambiente pulito e più vivibile. Ad onor del vero questo cartello intanto potrebbe



VIGILA
Dal 1982, l'«INVICTA», un primato che nessun altro può vantare

La Fiduciarità di Sicurezza

telecontrol S.p.A.
è anche Istituto di Vigilanza Privata

Dal mese di APRILE 1998 è presente sul territorio Cortonese con un distaccamento di guardie particolari giurate per una seria e professionale metodologia della sicurezza a prezzi "ragionati", dalla parte della gente.

AFFIDATI A MANI ESPERTE, AFFIDATI A CHI ALLA SICUREZZA DEDICA PROFESSIONALITÀ

Organizzazione TELECONTROL S.p.A.: Vigilanza elettronica e tradizionale, impianti di allarme certificati IMQ-A (Istituto del Marchio di Qualità per gli Allarmi: gli unici in provincia di Arezzo), sistemi esclusivi di audio e video-verificazione, ponti radio e telefoni cellulari. Informazioni e preventivi, senza alcun impegno, uff. sviluppo: (0575)38.24.24 r.a. Dr. M. Monachini-Rag. Marco Leonessi.

Nella categoria Super Welter

DANIELE MONTI CAMPIONE REGIONALE DI BOXE

Nel palazzetto dello sport di Lastra a Signa (Fi) si sono svolti nei giorni 22, 23 e 24 maggio '98 i campionati di boxe ai quali ha partecipato anche un nostro concittadino Daniele Monti, che ha vinto nella categoria dei super-welters (68/71 kg).

Questo ragazzo, milita da circa tre anni e mezzo nella società "Boxe Nicchi Arezzo" che è all'avanguardia nell'insegnamento della tecnica pugilistica e che è risultata prima in Toscana in queste gare.

Per migliorare le sue prestazioni, Daniele, da qualche mese si allena regolarmente alla palestra Body Line di Camucia, frequentando corsi di ginnastica a corpo libero, potenziandosi e affinando le sue già notevoli doti fisiche, con un programma specifico.

Per arrivare al titolo, conquistato ai punti nella finale di domenica, ha dovuto affrontare altri due incontri: venerdì ha vinto per k.o. alla terza ripresa, nella semifinale di sabato infliggeva al suo avversario di turno ancora un k.o., questa volta al primo round.

Per la finale il verdetto, ha tenuto in apprensione tutti i suoi tifosi venuti ad incitarlo, ma non è stato mai in discussione, Monti ha trovato sulla sua strada un avversario veramente duro, che gli ha reso la vita difficile proprio in virtù del

"mestiere" che nasceva dall'esperienza acquisita sul ring.

Ora il curriculum del nostro campione si arricchisce: vittorie sette, alle quali si aggiungono anche due pareggi ed una sola sconfitta maturati in carriera. Con lui hanno vinto le rispettive

categorie di peso altri due atleti della stessa società sportiva, Aldo Nicchi e Adriano Nicchi, che insieme a tutti gli altri campioni toscani si trasferiranno in aereo a Catania per disputare gli incontri degli interregionali.

R.C.



Promosso nella prima categoria ARCI-UISP

IL G.S. PERGO

Acronamento di un'annata calcistica condotta sempre ai vertici della classifica, il G.S. Pergo ottiene una importante promozione nel campionato provinciale Arci-Uisp di Prima categoria.

Il secondo posto, ottenuto alle spalle dell'U.S. Cozzano dopo un lungo testa a testa, è un risultato che premia l'impegno, i sacrifici di persone che dopo aver contribuito come giocatori ai successi del passato si sono calati oggi nelle vesti di dirigenti del G.S. Pergo.

Di questo gruppo fanno parte Emilio Miglietti (Pre-

sidente), Giulio Falini (Allenatore dirigente), Lido Brocchi (Dirigente accompagnatore).

Sono riusciti dopo qualche campionato in ombra ad organizzare una squadra che negli ultimi due anni ha ottenuto buoni piazzamenti.

Della rosa fanno parte giocatori come Cristiano Brunori (3 gol), Paolo Montigiani (5 gol) e Antonio Marchesini (4 gol) che hanno avuto anche dei trascorsi nelle categorie Figc. Insieme ad Antonio Crivelli ed Luca Attoniti, hanno formato un centrocampo tra i migliori della categoria contri-

buendo in fase realizzativa a dare una mano agli attaccanti Andrea Mancioffi (12 gol), Franz Pagani (8 gol) e Francesco Angori (4 gol), quando questi ultimi erano in difficoltà.

Ma la vera forza di questa squadra è il reparto difensivo, dove si sono distinti Alessandro Fiorenzuoli nel ruolo di portiere, Rossano Postiferi nel ruolo di portiere e difensore centrale, Massimo Montigiani difensore con caratteristiche offensive, Roberto Postiferi e Luca Marinelli difensori arcigni che purtroppo hanno dovuto fare i conti con

due infortuni che loro hanno impedito di concludere il campionato.

Un riconoscimento particolare lo meritano Mario Capacci ed il capitano della squadra Leopoldo Petri, due esempi di longevità calcistica, che dall'alto della loro esperienza hanno dato sempre sicurezza a questo reparto che nel corso della stagione si è distinto per non aver subito gol per ben nove partite consecutive.

Infine, vanno elogiati quei giocatori che sebbene siano stati utilizzati con minor frequenza di altri, si sono fatti trovare sempre pronti al momento di essere impiegati e tra di loro ricordiamo: Maurizio Fiorenzuoli, Andrea Domesi, Giovanni Barboni, Davide Felici, Enrico Falini, Alberto Lorenzoni, Alessandro Trenti, Fernando Ciufini e Michele Bartolini (1 gol).

Terminato da poco questo campionato, il G.S. Pergo è già alla ricerca di qualche rinforzo per ben figurare in prima categoria.

Il primo obiettivo è infatti quello di non retrocedere. Chissà se allestendo una buona squadra non possa puntare a qualcosa di più importante.

P.T.

V MEETING SCOLASTICO DI ALTETICA LEGGERA

gareggianti con la loro abilità e loro competenze.

Per la cronaca la special gimkana 1998 è stata vinta dalla Scuola Media di Terontola.

Gli organizzatori ringraziano per la collaborazione l'Amministrazione Comunale, la Banca Popolare di Cortona e il Cortona Camucia calcio.

Triathlon - Special gimkana

QUINTO MEETING SCOLASTICO

Lungo Masc. (86)	1) Minimi 2) Gallinella 3) Bugossi	Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Pancrazi" Scuola Media (Manzano)
Lungo Femm. (86)	1) Sansone 2) Ranaldo 3) Bonomelli	Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media (Manzano) Scuola Media (Manzano)
Lungo 83-85 Masc.	1) Nerozzi 2) Sbrilli 3) Zucchini	Scuola Media (Manzano) Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Berrettini" (Camucia)
Lungo 83-85 Femm	1) Casucci 2) Spensierati 3) Ranieri	Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media (Manzano) Scuola Media (Fratta)
80 M. 86	1) Alunni 2) Piscopo 3) Mariottoni	Scuola Media (Terontola) Scuola Media (Mercatale) Scuola Media (Manzano)
Maschile 80 83-85	1) Rossi 2) Madon 3) Camerini	Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Pancrazi" Scuola Media (Pergo)
60 F. (86)	1) Lucarini 2) Pareti 3) Gabrielli	Scuola Media (Fratta) Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Berrettini" (Camucia)
60 83-85 F.	1) Antonini 2) Mendichi 3) Baldi	Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media (Terontola)
Peso M.	1) Rossi 2) Lodovichi 3) Pucciarelli	Scuola Media (Manzano) Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Pancrazi"
Pallina F.	1) Baldoncini 2) Panfilì 3) Paci	Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Berrettini" (Camucia)
Pallina M.	1) Billi 2) Camilletti 3) Casucci	Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media "Berrettini" (Camucia) Scuola Media (Terontola)
Peso F.	1) Casetti 2) Donati 3) Ciaramella	Scuola Media (Pancrazi) Scuola Media (Manzano) Scuola Media (Pancrazi)

Classifica a squadre

	Punti
1) Scuola Media "Berrettini" (Camucia)	30
2) Scuola Media (Manzano)	46
3) Scuola Media (Pancrazi)	49
4) Scuola Media (Fratta)	65
5) Scuola Media (Terontola)	71
6) Scuola Media (Mercatale)	85
7) Scuola Media (Pergo)	86

Speciale gimkana

1) Scuola Media (Mercatale)
2) Scuola Media (Pergo)
3) Scuola Media (Fratta)
4) Scuola Media (Manzano)
5) Scuola Media "Berrettini" (Camucia)
6) Scuola Media (Pancrazi)

GENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



Eccellenza

Cortona Camucia: cambio al vertice

LIVIO BIAGIANTI PRENDE IL POSTO DI SANTI TIEZZI

Sono note a tutti le recenti bellissime stagioni del Cortona-Camucia, frutto di una gestione avveduta e ben organizzata che ha avuto nel presidente Santi Tiezzi il punto fondamentale di tutti questi anni all'insegna del successo.

Una serie di scelte giuste tra cui quella di potenziare e portare avanti il settore giovanile hanno permesso alla società arancione di migliorarsi negli anni e raggiungere traguardi sempre più ambiziosi: molti i giovani lanciati ad alti livelli e tantissimi quelli valorizzati.

Ma dopo ben 16 anni da protagonista Santi Tiezzi lascia il posto di presidente, per motivi personali, a Livio Biagianti con Accordi che resta presidente onorario.

Già da tempo il cambio si stava preparando tant'è che il nuovo presidente Biagianti già da alcuni mesi era entrato a far parte dello staff dirigenziale del Cortona-Camucia.

Il cambio non è stato facile, ma la buona volontà dimostrata da entrambe le parti ha permesso di raggiungere l'intesa, accontentando tutti.

E' così nato un consiglio direttivo composto da molte persone motivate con la voglia di far bene per continuare la strada intrapresa dalla vecchia dirigenza con il presidente Santi Tiezzi in testa, con la signora Concetta Corsi Tiezzi, con Silvano Magini, e con tanti altri dirigenti che resteranno vicini al Cortona-Camucia.

Il nuovo presidente Livio Biagianti ha formato un consiglio direttivo con ben 11 vice-presidenti che hanno gettato le basi per

quello che dovrà essere il cammino di una società composta



da circa 300 giocatori cartellinati in cui il settore giovanile ha e continuerà ad avere un ruolo di primo piano.

Dirigenti nuovi e vecchi hanno già gettato le basi per la prossima stagione nominando Alfonso Cane-schi nuovo segretario della società e Totobrocchi e Sciarri rispettivamente cassiere ed economo.

I vice-presidenti sono stati così nominati: Mario Paoloni che continuerà ad avere anche la carica di presidente del settore giovanile, e poi, Elio Vitali, Giancarlo Rossi, Paolo Spiganti, Massimo Bazzanti, Fancesco Vinciarelli, Edo Valeri, Gori, Armando Tiezzi, Fosco Berti, e Giancarlo Lattanzi.

E' stato inoltre eletto anche un comitato esecutivo ristretto che vedrà assieme al presidente Biagianti anche Crivelli, Paoloni, Valeri, Cherubini e Fabbro; in più ci saranno 17 consiglieri e tantissimi soci.

Tutte queste persone penseranno a gestire la società il prossimo anno e molte altre aiuteranno la società arancione in una sorta di grande famiglia.

La prima mossa è stato quella della conferma del tecnico Colcelli e di gran parte della rosa della

squadra, di quella che era possibile, per la prossima stagione.

Molti, nelle intenzioni, gli inserimenti previsti dei giovani dalla squadra Juniores che già nel finale di campionato hanno saputo mettersi in mostra con profitto, contribuendo a far raggiungere alla squadra il quarto posto in campionato.

Si è cercato di trovare una soluzione per il bene di una società importante che potesse garantire con la consueta sponsorizzazione della Banca Popolare di Cortona un futuro sportivo di primo piano così come la società arancione ha saputo conquistarsi in questi anni, nonostante le difficoltà che il calcio dilettantistico sta attraversando.

Problemi certamente si presenteranno, ma se il nuovo presidente ed i suoi collaboratori sapranno far tesoro del lavoro che il presidente Santi Tiezzi ha saputo far fruttare in questi 16 anni, tutte le possibili difficoltà saranno superate.

Il lavoro del nuovo direttivo non sarà facile. Allestire una squadra competitiva è un grosso impegno, ma siamo certi che faranno del loro meglio con il massimo dell'impegno. La società arancione dovrà restare ai livelli che si è conquistata in sede regionale sia a livello di immagine che di risultati.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo

Effe 5 Cave

LA SECONDA POSIZIONE IN CLASSIFICA POTREBBE RISERVARE SORPRESE

Troppo presto avevamo pensato che la squadra Cortonese non avesse potuto raggiungere la seconda posizione in classifica dopo qualche battuta d'arresto nelle gare di fine aprile. Invece, e ne siamo lieti, la squadra allenata da Cuseri ha saputo dare qualcosa in più degli avversari nello sprint finale.

Dopo la partita contro la fortissima Lass 89 sembrava compromesso il raggiungimento della piazza d'onore invece nell'ultima gara di campionato contro la diretta avversaria la pallavolo Cascina, Magini e compagni hanno saputo trovare la prestazione giusta al momento giusto, fuori casa e questo ne aumenta ancor più i

meriti. Occorreva battere i Pisani; in caso di vittoria si sarebbero aggiudicati la seconda posizione

più combattuto con Magini e Palmerini in difficoltà ad arginare gli attacchi degli avversari, ma grazie alla super-

lativa prova di Bernardini ed a quella discreta di Terzaroli, Cottini e Cesarini (che ricordiamo ricopre un ruolo non suo) proprio sul finire del sets con alcuni punti fantastici gli atleti biancocelesti riescono a chiudere a proprio favore.

Stesso discorso negli altri due sets ma con la squadra Cortonese più decisa e maggiormente concreta.

Con questa vittoria si è chiusa un'annata, tutto sommato positiva, ed il secondo posto sia in campionato che in coppa Toscana devono comunque essere valutati nel giusto modo.

Certo i frutti veri e propri sono stati colti solo da chi si è trovato in cima alla classifica,

Stesso discorso negli altri due sets ma con la squadra Cortonese più decisa e maggiormente concreta.

Con questa vittoria si è chiusa un'annata, tutto sommato positiva, ed il secondo posto sia in campionato che in coppa Toscana devono comunque essere valutati nel giusto modo.

Certo i frutti veri e propri sono stati colti solo da chi si è trovato in cima alla classifica,



loro meriti. Occorreva battere i Pisani; in caso di vittoria si sarebbero aggiudicati la seconda posizione

più combattuto con Magini e Palmerini in difficoltà ad arginare gli attacchi degli avversari, ma grazie alla super-

lativa prova di Bernardini ed a quella discreta di Terzaroli, Cottini e Cesarini (che ricordiamo ricopre un ruolo non suo) proprio sul finire del sets con alcuni punti fantastici gli atleti biancocelesti riescono a chiudere a proprio favore.

Stesso discorso negli altri due sets ma con la squadra Cortonese più decisa e maggiormente concretamente.

R. Fiorenzuoli

A Perugia

GARE DI "AEROBICA FUNK"

Si sono svolte domenica 17 maggio, nei locali della più grande palestra di Perugia, le gare interregionali di aerobica funk.

Questo evento è stato pubblicizzato su tutte le riviste del settore sportivo ed ha sollecitato i gruppi, che praticano questo tipo di ginnastica, ad aderire a questa iniziativa che si concluderà con la finale di Milano.

Alla competizione, di alto livello tecnico, si sono iscritte 12 squadre Funky tra le più "forti" del centro Italia. Si sono date battaglia sul palco allestito in maniera tale che il pubblico era praticamente a ridosso, così da partecipare maggiormente con entusiasmo a tutte le esibizioni. Hanno incitato e "caricato" gli atleti con urla e battute di mani a tempo di musica.

Durante la giornata, per stemperare la tensione agonistica, vi sono state anche due master class del campione spagnolo Igor Castiglia.

Alla manifestazione la palestra Body Line di Camucia ha partecipato con due formazioni che si sono classificate all'undicesimo ed al nono.

R. Castellani



GIOVEDÌ 18 GIUGNO ORE 20,45 PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI CAMUCIA

IL GRUPPO DONATORI SANGUE "FRATRES" DI CAMUCIA

in collaborazione con: **AVIS di Cortona, "FRATRES" Terontola**

organizza



1° TRIANGOLARE DEL CUORE

Incontro di Calcio

Mens sana in corpore sano, mente sana in un corpo sano. Questo era un vecchio adagio che quando eravamo giovani ci avevano fatto studiare per spronarci non solo a dedicare il nostro tempo allo studio o al divertimento ma anche allo sport, ad un sano sport.

Questo "adagio" sarà sicuramente di moda giovedì 18 giugno alle ore 20,30 presso il vecchio campo sportivo di Camucia.

Il Gruppo Fratres di Camucia, l'AVIS di Cortona ed il Gruppo Fratres di Terontola si daranno battaglia, calcisticamente parlando con le loro squadre di calcio. Triangolare del cuore, questo è lo slogan che è stato lanciato per indicare che la gara di calcio sarà

combattuta ma con unica finalità che è quella di essere solidali e vicini a chi soffre, a chi è solo, a chi ha bisogno di amicizia, aiuto, assistenza.

Sicuramente passeranno tra il pubblico per raccogliere delle offerte; la popolazione del nostro comune si è sempre dimostrata sensibile verso questi nostri fratelli bisognosi.

Anche questa è un'altra occasione per dire a loro, da parte nostra che siamo tutto sommato fortunati, che ci siamo ricordati e che abbiamo dato, con il nostro contributo, una ulteriore spinta a questi volontari che giovedì vedremo in campo ma che successivamente li vedremo con amore all'opera per il loro volontariato.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.

promozione Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509